

ARCO SPORT SPIGARELLI



www.arcosportspigarelli.com

Via Prenestina 252/e 00177 Roma tel 0039/062148351 fax 0039/06272892

Santo Spigarelli 5 volte recordman mondiale 18 volte campione italiano, campione europeo field, medaglia d'oro ai giochi del mediterraneo, allenatore internazionale diplomato presso la T.W.A.C. 1° alla prima coppa italia compound. Costruttore degli archi campioni del mondo 99/00

B.B.



*Un nuovo
passo avanti
nel tiro ad
arco nudo
kg 1,450*

*Sistema di
allineamento
dei flettenti*

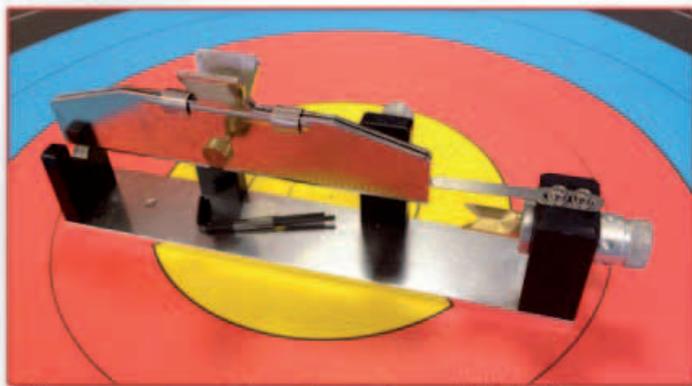
*regolazione
tiller e potenza*

*rest magnetico
integrato*

grip in legno

*kit di pesi
aggiuntivo*

Impennatore 3



L'impennatore 3 coniuga la solidità di un impennatore professionale con una grande trasportabilità.

Gomitiera



Uno strumento fondamentale per l'apprendimento e l'allenamento del tiro con l'arco.

Salvaseno S60



Il salvaseno S60 è il salvaseno più leggero e traspirante al mondo. L'unico salvaseno disponibile nella versione uomo e donna. Marco Galiazzo usa il salvaseno S60

4

editoriale
Insieme per la Fitarco
di **Mario Scarzella**

5

campionati italiani targa
Arco tricolore
di **Ardingo Scarzella**

9

londra 2012
Gran Galà Fitarco
di **Michele Corti**

13

campionati europei 3d
Pioggia d'argento
di **Marco Callai**

18

european archery team cup
Les merveilles de compiegne
di **Dajana Piccolo**

20

coppa del mondo
Sayonara World Cup...
di **Guido Lo Giudice**

24

campionati italiani 3d
Frecce azzurre per il titolo
di **Ardingo Scarzella**

28

coppa delle regioni
Prove tecniche di europeo
di **Matteo Oneto**

32

settore giovanile
Tra presente e futuro
di **Matteo Oneto**

34

news



36

comitati regionali
Frecce e nuove amicizie
di **Andrea Gabardi**

38

azzurri al quirinale
La riconsegna del tricolore
di **Guido Lo Giudice**

40

compleanno
Vocazione internazionale
di **Guido Lo Giudice**

42

sports days
Buona la prima!
di **Giggi Cartoni**

44

giornata paralimpica
Bambini, campioni e futuro
di **Giggi Cartoni**

46

intervista al presidente
Passione e competenza per la Fitarco
di **Guido Lo Giudice**



arcieri

La Rivista della Federazione Italiana Tiro con l'arco

N. 5 settembre - ottobre 2012

Direttore Responsabile
Gianfranco Colasante

Redattore
Guido Lo Giudice

Amministrazione, Redazione
Prenotazione Pubblicità
FITARCO - Via Vitorchiano, 115
00189 Roma
Tel. 06.36856561 - Fax 06.36856658
Cell. 329.6555775
e-mail: rivista@fitarco-italia.org
Sito web: www.fitarco-italia.org

Progetto grafico e impaginazione
Digitalia Lab srl

Stampa
Grafica Giorgetti srl
00155 Roma

finito di stampare
nel mese di novembre 2012

La riproduzione parziale o totale
degli articoli è consentita solo
citando la fonte

Anno XXXVIII - N. 5
Settembre - Ottobre 2012
iscrizione Tribunale di Roma
n. 291 del 17/05/1988

In copertina:
I medagliati azzurri alle
Olimpiadi e Paralimpiadi di Londra
festeggiati a Cherasco
ed Oscar De Pellegrin mentre
riconsegna il tricolore al Presidente
della Repubblica
Giorgio Napolitano.

Fitarco e Grafica Giorgetti adottano



INSIEME PER LA FITARCO



Il Presidente FITARCO Mario Scarzella con il Presidente ed il Segretario Generale del CONI Giovanni Petrucci e Raffaele Pagnozzi al Villaggio Olimpico di Londra.



Siamo giunti al termine del quadriennio Olimpico e possiamo affermare senza tema di smentite che la Fitarco è riuscita a mantenere quel ruolo di vertice internazionale che si è conquistata con anni di duro lavoro.

Ai Campionati Italiani Targa di Cherasco abbiamo festeggiato insieme a tutto il nostro movimento le imprese dei nostri ragazzi ai Giochi di Londra. Il trio azzurro, i campioni del para archery, tutti stretti nel caldo abbraccio dell'arcieria italiana, fiera di poter affermare che, per la quinta edizione consecutiva delle Olimpiadi ha applaudito i suoi arcieri sul podio. Un traguardo importantissimo che ci pone nel panorama sportivo italiano come una delle Federazioni più vincenti e capaci di concretizzare i programmi del quadriennio.

In seno al Coni, pur essendo un movimento che ha ancora margini di crescita, godiamo di ottime credenziali proprio grazie alle ripetute imprese degli arcieri azzurri, protagonisti anche al ritorno da Londra tra inviti ed innumerevoli manifestazioni che hanno dato ampia visibilità mediatica alla nostra disciplina, oltre naturalmente ad aver avuto l'onore di essere stati premiati dal Presidente della Repubblica per le loro imprese, nel giorno della riconsegna del tricolore al Quirinale ad opera dei portabandiera Oscar De Pellegrin e Valentina Vezzali.

Ho sempre detto che il compito dei dirigenti è quello di mettere i propri atleti nelle migliori condizioni possibili affinché questi riescano ad esprimere sul campo tutte le loro potenzialità e, nonostante le mille problematiche che si riscontrano nel percorso

lungo e tortuoso che porta ai Giochi Olimpici e Paralimpici, possiamo affermare senza false modestie di essere riusciti in questo difficile intento. Abbiamo sempre garantito il massimo impegno e le prestazioni dei nostri atleti - e penso anche al Settore Giovanile - ci dicono che la Fitarco può chiudere questo quadriennio senza rimorsi o rimpianti. Abbiamo dato il massimo e siamo stati ripagati con il massimo dei risultati.

Per salutare e ringraziare come meritavano le medaglie olimpiche e paralimpiche non potevamo scegliere cornice migliore: una cerimonia che tutti i tesserati non presenti fisicamente ai Tricolori hanno potuto seguire in diretta web nel corso di una edizione dei Campionati Italiani Targa magistralmente gestita dagli Arcieri Clarascum. Una serata nella quale abbiamo potuto esprimere la nostra riconoscenza all'impegno che questi fantastici atleti hanno messo sulla linea di tiro regalando a tutti gli sportivi italiani emozioni fortissime, divenute ormai bagaglio insostituibile tra i nostri migliori ricordi.

In fondo a questo numero di Arcieri troverete una lunga intervista al sottoscritto nella quale mi soffermo ad analizzare il lavoro svolto dal Consiglio Federale uscente - che ringrazio una volta ancora per essersi messo a disposizione del nostro movimento in tutto e per tutto. Oltre al bilancio sul quadriennio, illustro anche quei progetti mirati ad un'ulteriore crescita della Fitarco, progetti che mi hanno fatto decidere di ricandidarmi alla presidenza della Federazione.

Sono sicuro che l'Assemblea Federale sarà un momento nel quale il nostro movimento saprà dar seguito a quanto di buono realizzato finora. La passione e la voglia di migliorare per mantenere sempre in alto i colori azzurri dovranno essere i tratti distintivi della dirigenza di domani. Nello sport, come nella vita, le difficoltà maggiori non si riscontrano nel raggiungere l'apice, ma nel riuscire a rimanervi. Ecco, il nostro obiettivo deve essere quello di arrivare ai Giochi Olimpici e Paralimpici di Rio con un gruppo coeso, in grado di mantenere la competitività avuta in passato e, allo stesso tempo, fare delle scelte innovative che permettano al nostro movimento un incremento qualitativo e quantitativo, rivolgendo particolare attenzione ai giovani e al lavoro quotidiano delle Società.

Con lo stesso gioco di squadra che ha contraddistinto i successi degli azzurri a Londra, sono certo che tutto il popolo arcieristico italiano si impegnerà per raggiungere questi obiettivi.

Mario Scarzella
Presidente FITARCO

ARCO TRICOLORE

Nello splendido scenario di Cherasco i migliori arcieri italiani si sono affrontati per i titoli assoluti che salutavano gli olimpionici di Londra

di Ardingo Scarzella



I 51° Campionati Italiani Targa di Cherasco sono stati una bellissima festa dell'arco azzurro. Seicentosessanta arcieri hanno tirato le proprie frecce per realizzare il sogno di mettersi al collo la medaglia più pesante a livello nazionale.

Idealmente il Piemonte e Londra non erano mai stati così vicini grazie all'eco delle imprese degli eroi olimpici azzurri. Tre giorni in cui Cherasco, grazie alla grande disponibilità dimostrata dal Comune al Comitato Organizzatore, è stata invasa e assorbita in tutto e per tutto da archi e frecce. Due campi di gara in cui tra venerdì e sabato si sono assegnati i titoli di classe per poi spiccare il volo verso gli scontri diretti che valevano il titolo di Campione d'Italia assoluto.

Linee di tiro che si sono dimostrate perfette per questo importante evento sportivo grazie a tutto lo staff del Clarascum capeggiato dal presidente Beppe Sciolla a cui era stato affidato il non semplice compito di organizzare la rassegna tricolore.

Tutti hanno voluto partecipare alla festa di Cherasco, dalle classi giovanili ai master, consci che avrebbero





A p.5 i medagliati assoluti a Cherasco e sotto la sfida per l'oro compound tra Sergio Pagni e Alberto Simonelli.

Sopra e a fianco i podi assoluti individuali e sotto il podio a squadre miste compound.



potuto affrontare gli arcieri azzurri di ritorno da Londra, qualcuno dei quali, ancora alle prese con una meritata vacanza post olimpica, ha preferito non andare sulla linea di tiro ma comunque presente sui campi a distribuire consigli e sorrisi: Jessica Tomasi, Marco Galiazzo e Natalia Valeeva su tutti. Altri, nonostante i pochi allenamenti sulle spalle, alla competizione proprio non hanno voluto rinunciare: è il caso degli avieri Michele Frangilli e Mauro Nespoli, protagonisti agli ottavi di finale in uno scontro fratricida che ha premiato il primo, e l'azzurra Pia Lionetti seconda nella gara a squadre.

Quando le frecce hanno smesso per un attimo di incocciare i bersagli tutti si sono riversati in piazza per applaudire gli olimpici azzurri. Un sabato sera di festa a cui la cittadina piemontese ha partecipato con emozione, un'ora e più di immagini e ricordi londinesi che emozionano ancora nonostante siano già un po' più lontani nel tempo. Una serata in cui Londra e Cherasco davvero non potevano essere più vicine. Niente però era stato ancora deciso a livello agonistico: per assegnare i titoli nazionali ci voleva un palcoscenico di altissimo livello. La domenica mattina,



quindi, le frecce più pesanti sono state tirate nel bel mezzo del centro storico, sotto quell'arco che è vanto per la cittadina piemontese e che si è dimostrato location eccezionale per il tiro con l'arco, valorizzato al massimo dalla diretta di Rai Sport.

Quando la parola è passata agli arcieri nessuno è riuscito ad allontanare Massimiliano Mandia dal titolo nell'olimpico. L'arciere campano in forza al Dif Voghera, dopo aver battuto 6-4 in semifinale l'aviere Luca Melotto (riserva ai Giochi di Londra), si è aggiudicato il suo primo titolo assoluto individuale battendo 6-4 l'atleta di "casa" Matteo Fissore (New Garden Archery Fossano) che si era tolto la soddisfazione di superare in semifinale il campionissimo Michele Frangilli. Per l'aviere azzurro, comunque la soddisfazione di salire sul podio dopo aver battuto Melotto con un tondo 6-0.

Anche nel femminile giornata trionfale per l'azzurrina Annalisa Agamennoni (Arcieri del Medio Chienti). L'arciere marchigiana si è aggiudicata il suo primo tricolore assoluto superando 6-0 in finale un'altra sorpresa, Stefania Franceschelli del Castenaso Archery Team. Il bronzo se lo è aggiudicato l'aviere Elena Tonetta vincendo 6-2 su Sara Violi (Arcieri Sarzana), mentre l'avventura di Pia Lionetti e di Elisabetta Mijno (entrambe protagoniste a Londra) si era fermata ai quarti rispettivamente contro la Agamennoni e la Tonetta.

Sfide appassionanti anche per il compound. Nel maschile la finalissima ha messo di fronte due big: l'arciere delle Fiamme Azzurre Alberto Simonelli e il campionissimo Sergio Pagni (Arcieri Città di Pescia). Un atleta in carrozzina contro un normodotato, un vero e proprio spot per il tiro con l'arco, unica disciplina olimpica a mettere tutti i suoi atleti sulla stessa linea di tiro. Alla fine l'ha spuntata Sergio Pagni 145-140 (per lui 3° tricolore assoluto nella speciali-



tà), contro un Simonelli duro ad arrendersi che aveva tanta voglia di rivalsa dopo che a Londra 2012 non era riuscito a bissare il podio di Pechino. La sfida per il bronzo ha visto invece salire sul terzo gradino del podio Federico Pagnoni (Arcieri Franciacorta) che ha superato 141-138 Andrea Falcinelli (Arcieri della Chimera).

Nel femminile è arrivato il primo titolo assoluto in carriera anche per l'azzurra Anastasia Anastasio, da

In alto i medagliati delle classi giovanili e sopra i podi a squadre compound.

In alto la finale dell'olimpico femminile tra Annalisa Agamennoni e Stefania Franceschelli. Sotto i podi a squadre e a squadre miste del recurvo.



poco passata in forza alla Marina Militare. L'arciera laziale ha battuto in finale Elena Crespi (Arcieri Tre Torri) 142-130, mentre per la vincitrice del titolo 2010 Katia D'Agostino (Arcieri delle Alpi) è arrivato il bronzo grazie al 145-137 col quale ha battuto la nazionale delle Fiamme Azzurre Irene Franchini. Frece da applausi anche nelle finali a squadre. Nell'olimpico giornata da ricordare per il Castenaso A.T., che si aggiudica il primo titolo assoluto nel maschile con Gabriele Mazza, Marco Brusa e Paolino Fubiani vincendo in finale 207-203 sul trio degli Arcieri Varese (Maran, Cazzaniga, Fioroli). Bronzo agli Arcieri Voghera, che contavano in squadra (grazie al doppio tesseramento per gli atleti dei Corpi militari), Mauro Nespoli con il vincitore del titolo individuale Max Mandia ed Alessandro Elenri. Nel femminile 8° titolo assoluto per le trentine del Kappa Kosmos: Elena Tonetta, Gloria Filippi e Serena Boni hanno avuto la meglio 202-192 sugli Arcieri del Sud di Pia Lionetti, affiancata da Sabrina Scommegna e Chiara Filannino. Bronzo al Castenaso A.T. (Franceschelli, Tagliani, Di Pasquale) che si è aggiudicato anche l'oro nel misto con Gabriele Mazza e Stefania Franceschelli, vincenti in finale sul duo del Cus Roma che contava in squadra Ilario Di Buò e Nicolina Iacovoni.

Nel compound maschile primo titolo assoluto per gli Arcieri Montalcino: gli azzurri Mauro Bovini, Herian Boccali e Stefano Mazzi hanno battuto in finale 224-222 gli Arcieri del Roccolo (Alessandro Lodetti, Luigi e Stefano Dragoni). Bronzo agli Arcieri Torrevecchia (Bernardini, Faenzi, Polidori). Nel femminile grande conferma per gli Arcieri Tre Torri: Elena Crespi, Giulia Cavalleri ed Elena Menegoli bissano il tricolore 2011 vincendo 220-216 sugli Arcieri Torrevecchia di Anastasio Anastasio, Luana Venuto e Maria Stefania Montagnoni. Bronzo al Prodesenzano (Franchini, Stucchi, Motta). Nel misto si prendono la rivincita i capitolini del Torrevecchia (Anastasio-Bernardini) aggiudicandosi l'oro sugli Arcieri Tre Torri (Uggeri-Crespi) 152-147.

GRAN GALÀ FITARCO

Passerella per le medaglie di Londra 2012
e per tutta la Federazione in occasione
dei Campionati Italiani Targa

di Michele Corti

Una serata indimenticabile per festeggiare un anno dalle emozioni forti.

Sotto l'arco Belvedere di Cherasco la famiglia dell'arco azzurro ha voluto dedicarsi un'ora e mezza di galà, un abbraccio a chi ha portato le frecce azzurre sul tetto del mondo Olimpico e Paralimpico. Un'ora e mezza di emozioni e ricordi tutti d'oro nel pieno della 51ª edizione dei Campionati Italiani Targa.

Il presidente Mario Scarzella ha fatto da mattatore sul palco che ha accolto i protagonisti delle Olimpiadi di Londra, dove sono state rivissute emozioni da brividi davanti ad un pubblico che ha gremito la

piazza principale del Comune del cuneese. Durante la serata si sono avvicinati i nomi più importanti dell'arco italiano; dalla squadra femminile azzurra formata da Natalia Valeeva, Jessica Tomasi e Pia Lionetti ai protagonisti paralimpici: Mariangela Perna, Veronica Floreno, Alberto Simonelli, Vittorio Bartoli, Giampaolo Cancelli, Mario Esposito, Gabriele Ferrandi e tutti i compagni che sono stati protagonisti della spedizione da record britannica.

Premi, applausi e sorrisi per tutti, con un salì e scendi sul palco dal ritmo travolgente che non ha però mai coinvolto il trio d'oro Marco Galiazzo, Michele

Il Presidente e i Vicepresidenti Fitarco con il Sindaco di Cherasco e i medagliati azzurri alle Olimpiadi e Paralimpiadi di Londra 2012.





Sopra i dirigenti Fitarco con il C.T. Marco Pedrazzi, l'assessore allo sport Piemonte Alberto Cirio con gli azzurri para archery e il trio femminile olimpico.

A fianco Ilario Di Buò e Giancarlo Ferrari. Sotto, il presidente del comitato organizzatore del Campionato Giuseppe Sciolla durante la diretta web Fitarco.

A p.11 il Consiglio Federale e sotto i Campioni Olimpici Marco Galiazzo, Mauro Nespoli e Michele Frangilli.



Frangilli e Mauro Nespoli, e le due medaglie paralimpiche Oscar De Pellegrin ed Elisabetta Mijno. Perché è vero che la festa della famiglia dell'arco ha coinvolto tutti, ma loro cinque meritavano un posto speciale, una vetrina personale per quello che hanno saputo fare sul campo di gara di Londra e le emozioni che hanno fatto vivere a tutti gli sportivi italiani.

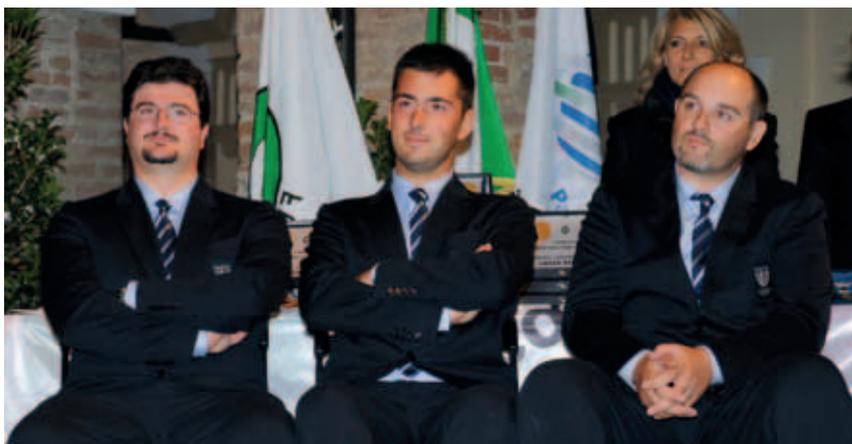
A pochi chilometri da casa, Elisabetta Mijno, piemontese nata a Moncalieri, ha ricordato l'argento ma i suoi occhi guardavano già oltre e inquadravano Rio 2016. Poco dopo la scena è stata tutta per Oscar De Pellegrin, portabandiera, medaglia d'oro olimpica, simbolo, esempio, difficile trovare una definizione non riduttiva per un campione della sua





caratura. Il suo oro assomiglia ad una favola che rivissuta ad un mese e mezzo di distanza non ha perso la propria carica emotiva.

Il tripudio è arrivato anche per la medaglia d'oro più emozionante di tutta l'Olimpiade. Il 10 di Frangilli nell'ultima freccia contro gli Stati Uniti è un momento che rimarrà per sempre scolpito nella mente di tutti gli appassionati di tiro con l'arco. La gioia di Michelone, Mauro e Marco è ancora stampata sui loro volti. Si illuminano gli occhi dei tre arcieri d'oro quando sullo schermo le immagini tornano a quel meraviglioso giorno. Il gioco di squadra che ha contraddistinto il successo sul campo si ripete sul palco quando i tre sono chiamati in causa per i racconti di quel giorno storico.



TUTTO PER IL TIRO CON L'ARCO

WWW.TOPARCHERY.EU

*Assistenza
e Professionalità
al Vostro Servizio*



**TOP
ARCHERY**
ΠΟΛΥ ΤΕΧΝΟΛΟΓΙΑ

Via Sciesa, 8 - 21013 Gallarate (VA)
Tel. 0331 876692
info@toparchery.eu
www.toparchery.eu / www.toparchery.it

Il tiro con l'arco non è uno sport individuale, è un gioco di squadra continuo non solo quando si arriva sul campo di gara. Lo sa bene il presidente Mario Scarzella che durante la serata ha voluto al suo fianco tutto il Consiglio Federale, in primis i vicepresidenti Paolo Poddighe e Sante Spigarelli, e il capo missione di Londra, il Segretario Generale Alvaro Carboni, pronti a premiare tutti i presidenti regionali Fitarco. Lo sanno bene gli organizzatori del campionato, gli Arcieri Clarascum, insuperabili per

tutto il week end, anche grazie al supporto delle istituzioni: dal sindaco di Cherasco Claudio Bogetti all'assessore regionale allo sport Alberto Cirio, passando per il presidente del Coni piemontese Gianfranco Porqueddu, Tiziana Nasi, il Sindaco di Cantalupa, Giustino Bello, l'assessore allo sport cuneese Roberto Russo.

Questi sono solo gli ultimi amici che si sono legati alla famiglia della Fitarco. Ennesimo successo della serata delle stelle di Cherasco.

Sotto lo staff tecnico della Nazionale Fitarco e della Nazionale para archery.



Per prenotare la vostra
pubblicità su **Arcieri**
o diventare Partner della
Federazione Italiana
Tiro con l'Arco



scrivete a
rivista@fitarco-italia.org

Tel. **06.36856503**
329.6555775

PIOGGIA D'ARGENTO

Trasferta dolce e amara per l'Italia che in Croazia vince il maggior numero di medaglie (5 argenti e 2 bronzi) senza però conquistare un titolo continentale

di Marco Callai

Foto Ferruccio Berti e Dominique Porte



Un successo a metà per la spedizione azzurra agli Europei 3D a Trakoscan in Croazia. Gli azzurri salgono sul podio sette volte, riportando in Italia 5 argenti e 2 bronzi tra finali individuali e a squadre, dimostrando ancora una volta di essere tra le Nazionali più competitive della specialità. Un risultato ragguardevole, che lascia comunque l'amaro in bocca visto che in tutte e cinque le finali non sono riusciti a trovare il guizzo per mettersi al collo il metallo più pregiato.

Nello sport di alto livello conta confermarsi ed arrivare alle sfide che contano: gli azzurri hanno raggiunto questo obiettivo anche in questa occasione, ma le cinque sconfitte in fila nelle finali che valevano il primo gradino del podio rendono il sorriso un pochino più amaro per chi aveva sperato di salire sul tetto d'Europa.

Delle cinque medaglie d'argento conquistate, la prima è quella della squadra femminile, superata nella finalissima dalle francesi Courpron, Cluze e Porte. Sonia Bianchi (compound), Giulia

La spedizione azzurra a Trakoscan (Cro).



Barbaro (longbow) e Luciana Pennacchi (arco nudo) si sono arrese alla forte squadre transalpina, ma salgono sul podio allontanando definitivamente il fantasma del quarto posto della passata edizione. Un argento soddisfacente insomma, che apre la strada alle altre sconfitte all'ultimo atto. Nella pioggia d'argento che accompagna l'Italia c'è anche chi riesce a fare il bis. È il caso, per esempio, di Francesca Capretta nell'istintivo che si conferma arciera di livello assoluto dopo il secondo posto mondiale del 2010 e il bronzo del 2009. In questa occasione l'azzurra ha dovuto cedere 28-31 alla slovena Doroteja Oblak.

Argento che diventa quasi un'abitudine per gli uomini impegnati nelle gare individuali. In tre



Gli azzurri al tiro, da sin.: Enzo Lazzaroni, Giuseppe Seimandi, Sonia Bianchi e Francesca Capretta. Sotto i podi dell'arco istintivo e della squadra femminile.

approdano alla finalissima e per tutti il sogno del titolo continentale si infrange con le ultime frecce. Enzo Lazzaroni (istintivo), Giacomo Luca Fantozzi (lognbow) e Giuseppe Seimandi (arco nudo) sono la perfetta fotografia di una spedizione straordinaria che non è però riuscita a battere anche un po' di sfortuna. Per la cronaca gli azzurri hanno lasciato il titolo rispettivamente allo spagnolo Juan Gomez Garate dopo lo spareggio 39-39 (10-8), al ceco Tomas Hanus 26-21 e allo svedese Martin Ottosson per un solo punto, 37-36.

Per completare l'opera arrivano i bronzi della squadra maschile - campione uscente - formata da Gianmarco Salvoni (compound), Paolo Bucci (longbow) e Giuseppe Seimandi (arco nudo), che



seppellisce le ambizioni francesi "vendicando" sportivamente le colleghe di nazionale battendo nella finalina Thierry, Corvino e Doat 113-98. Stesso risultato nel compound per Sonia Bianchi, anche lei campionessa uscente, che per l'occasione sale sul terzo gradino del podio superando 38-34 l'austriaca Karin Buemberger. Giorgio Botto, responsabile tecnico dei settori 3D e Campagna, ha accompagnato come sempre i suoi ragazzi in tutte le sessioni di gara e commenta così la trasferta: "Abbiamo portato ancora una volta tantissimi atleti agli scontri per le medaglie, va bene così. In queste finali a quattro frecce può succedere sempre di tutto e la fortuna può giocare un ruolo importante." La fortuna però è l'ultimo pensiero per chi su questi campi ne ha viste di tutti i colori: "Dopo le finali perse abbiamo pensato fosse davvero una beffa, eravamo increduli. Poi però è subentrata la soddisfazione per esserci confermati a livelli altissimi. Gli avver-

Sopra Giacomo Luca Fantozzi, la squadra maschile e quella femminile in azione durante le finali per il podio. A fianco il podio a squadre maschili e a p.17 i podi individuali long bow e arco nudo.



sari come al solito si sono rivelati fortissimi, a noi non è mai girata bene ma a volte è più importante arrivare in fondo di vincere". Complimenti per tutti e nello specifico alle squadre: "Le donne hanno ottenuto un risultato di livello più alto rispetto alle aspettative. Per quanto riguarda gli uomini sono davvero fortissimi, loro la finale l'hanno vinta portandosi a casa il bronzo. Il problema per le nostre squadre è che durante l'anno ci vediamo troppo poco per cementificare il gruppo. È sui campi che i tre arcieri devono trovare l'amalgama giusta e per questo faccio ancora una volta i complimenti alle ragazze che erano al debutto".

Giorgio Botto ci tiene a sottolineare quanto è importante per lui e gli arcieri la vicinanza di due supporti come Roberto Gotelli e Fiorella Bendinelli, e infine chiude con un pensiero sulla stella della nazionale, l'arciere delle Fiamme Azzurre Giuseppe Seimandi: "È straordinario, da anni sale sempre sul podio dimostrando un'ottima continuità. Gli avversari cambiano ma lui c'è sempre."

Gli Europei dolci e amari dell'Italia son ormai alle spalle, si pensa già all'anno prossimo quando a dominare la scena saranno i mondiali e gli europei di Sassari e Terni ed i World Games in Colombia. Si ripartirà a caccia di medaglie, sperando che questa volta la pioggia sull'Italia possa essere d'oro.



You & EliVanes ... "The winning choice"

Atleti EliVanes a Londra 2012

EliVanes
performancevanes
www.elivanes.com
info@elivanes.com

Sponsor Tecnico 2012
Nazionale Italiana Fitarco

Official World Exporter
KFA
www.kfatrading.com
info@kfatrading.com

LES MERVEILLES DE COMPIÈGNE

Successo europeo per la 5^a edizione della competizione europea per club organizzata sotto l'egida Emau

di Dajana Piccolo



Dal 21 al 23 settembre Compiègne, una cittadina 65 km a nord di Parigi, è stata il teatro della 5^a European Archery Team Cup.

La gara, aperta solamente alla divisione arco olimpico, si è svolta seguendo le regole create ad hoc per questo tipo di evento: dopo un 70 m di qualificazione le prime 16 squadre qualificate sono state suddivise in 4 gruppi ed hanno iniziato una serie di scontri che hanno portato tutte le compagini a scontrarsi per aggiudicarsi 2 punti in caso di vittoria, 1 punto in caso di pareggio e 0 punti in caso di sconfitta. Agli scontri effettuati all'interno degli stessi gruppi, sono seguiti altri match con i componenti degli altri. Questo sistema di scontri "tutti contro tutti" e l'alto montepremi in palio hanno reso la gara davvero spettacolare.

Purtroppo a quest'edizione non hanno partecipato squadre italiane, ma vi erano comunque moltissimi atleti provenienti da 10 paesi: Belgio, Germania, Lussemburgo, Olanda, Polonia, Slovenia, Spagna, Svezia, Turchia e, ovviamente, i padroni di casa dalla Francia. Ed è stata proprio la Francia a portare a casa il maggior numero di vittorie, conquistando ben 4 posizioni sul podio su 6.

Tra le squadre maschili si è classificata al primo posto una squadra di Izmir, Turchia, seguita da due squadre transalpine: Rennes e St. Avertin. Nel femminile la vittoria è andata alle francesi del Perpignan, seguite dall'argento della Slovenia che era in corsa con la squadra di Anakaran, mentre il terzo posto se lo sono aggiudicato le francesi del Issy Les Moulineaux.



I podi della European Archery Team Cup 2012.

ARCHERYSHOP.IT

Per il tuo sport preferito
offriamo il miglior servizio on-line,
tutto e semplicemente,
ai migliori prezzi.



ARCHERYSHOP.IT

Tel. 0464-430990

www.archeryshop.it - info@archeryshop.it

SAYONARA WORLD CUP...

Freccia avvelenata per la Tonioli e fortuna bendata per la Longo: niente podio per le azzurre che puntano alla prossima edizione. Corea e Usa si spartiscono gli ori

di Guido Lo Giudice
Foto Dean Alberga

La settima edizione della World Cup si è disputata in Giappone, al Hibiya Park di Tokyo, vicino al Palazzo Imperiale. In corsa per l'oro i migliori 32 arcieri della stagione. Tra questi, a tentare l'assalto al podio, anche Marcella Tonioli e Laura Longo, entrambe già finaliste nella scorsa edizione. Purtroppo le azzurre non sono andate a medaglia, mentre a spartirsi i metalli più preziosi, sotto lo sguardo attento della famiglia reale nipponica, sono stati Corea del Sud e Stati Uniti, rispettivamente nell'olimpico e nel compound.

La finale del recurvo maschile ha visto prevalere l'iridato Kim Woojin sullo statunitense Brady Ellison, il quale ha sperato fino all'ultima freccia di rifarsi della delusione olimpica (solo 17° nell'individuale al Lord's Cricket Ground e argento nella finalissima a squadre vinta dall'Italia) con la terza vittoria consecutiva del trofeo World Archery. Impresa mancata, anche se è stato uno scontro avvincente risolto 6-5

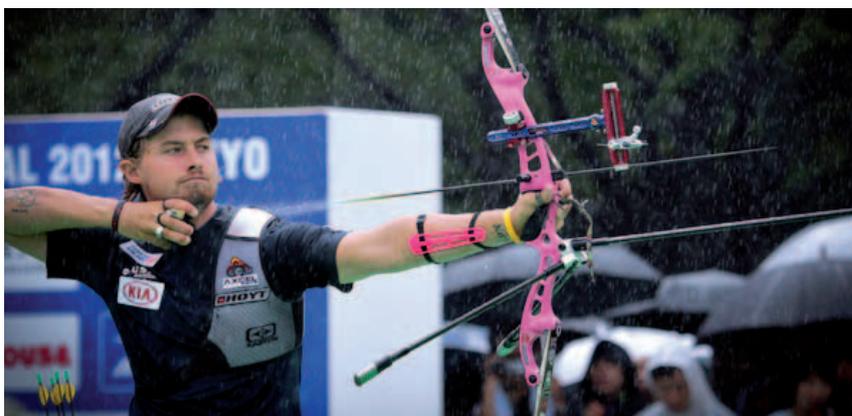
in favore dell'arciere orientale dopo uno spareggio imperversato dalla pioggia che ha premiato l'8 di Kim, più vicino al centro rispetto all'8 di Ellison.

Nel femminile non finisce di stupire la sudcoreana Ki Bo Bae: dopo l'oro individuale e a squadre ai Giochi di Londra 2012, l'arciere coreana si è imposta sulla giovane indiana Deepika Kumari che, proprio come era accaduto nella finale dello scorso anno ad Istanbul, si è dovuta accontentare dell'argento (6-4 il risultato finale).

Nel compound sono stati invece gli Stati Uniti a dettare legge. Nel maschile, dopo ben tre secondi posti, Braden Gellenthien è riuscito a mettersi al collo la medaglia d'oro, battendo il connazionale Reo Wilde. Felicità da assaporare fino in fondo per lo statunitense - superato anche dal nostro Sergio Pagni nelle precedenti edizioni - grazie a una vittoria sudatissima risolta con un solo punto di distacco: 148-147.

Laura Longo al tiro e Marcella Tonioli impegnata contro Danielle Brown (Gbr).





WORLD CUP 2012 - LA CLASSIFICA FINALE

ARCO OLIMPICO MASCHILE

- 1 KIM Woojin (KOR)
- 2 ELLISON Brady (USA)
- 3 PREVOST Gael (FRA)
- 4 IM Dong Hyun (KOR)
- 5 GODFREY Larry (GBR)
- 6 HRACHOV Dmytro (UKR)
- 7 FURUKAWA Takaharu (JPN)
- 8 ALVAREZ Luis (MEX)

ARCO OLIMPICO FEMMINILE

- 1 KI Bo Bae (KOR)
- 2 KUMARI Deepika (IND)
- 3 CHOI Hyeonju (KOR)
- 4 NICHOLS Jennifer (USA)
- 5 VALENCIA Alejandra (MEX)
- 6 TIMOFEEVA Kristina (RUS)
- 7 LIN Chia-En (TPE)
- 8 KANIE Miki (JPN)

COMPOUND MASCHILE

- 1 GELLENTHIEN Braden (USA)
- 2 WILDE Reo (USA)
- 3 FIERRO Julio Ricardo (MEX)
- 4 ELZINGA Peter (NED)
- 5 TITSCHER Paul (GER)
- 6 DELOCHE Pierre Julien (FRA)
- 7 GENET Dominique (FRA)
- 8 ANJI Naoto (JPN)

COMPOUND FEMMINILE

- 1 VAN NATTA Jamie (USA)
- 2 BROWN Danielle (GBR)
- 3 COLIN Christie (USA)
- 4 HONDA Yumiko (JPN)
- 5 LONGO Laura (ITA)**
- 6 BERGER Kristina (GER)
- 7 LOGINOVA Albina (RUS)
- 8 TONIOLI Marcella (ITA)**

Nel femminile finale a sorpresa tra la statunitense Jamie Van Natta e la campionessa paralimpica Danielle Brown. L'arciere britannica, che in precedenza aveva eliminato Marcella Tonioli, in realtà non avrebbe dovuto prendere parte alla finale, ma ha avuto la fortuna di vedersi liberare il posto dalla venezuelana Bosch che ha rinunciato all'ultimo momento. È stata comunque la Van Natta a salire sul gradino più alto del podio, anche in questo caso al termine di una finale vinta con un solo punto di differenza: 140-139.

Per quanto riguarda le azzurre, Laura Longo ha ripetuto il 5° posto dello scorso anno, mentre Marcella Tonioli, che ad Istanbul si era guadagnata il bronzo, sorride amaro per l'8° posto conclusivo. La sfida con la campionessa paralimpica a Londra 2012 Da-

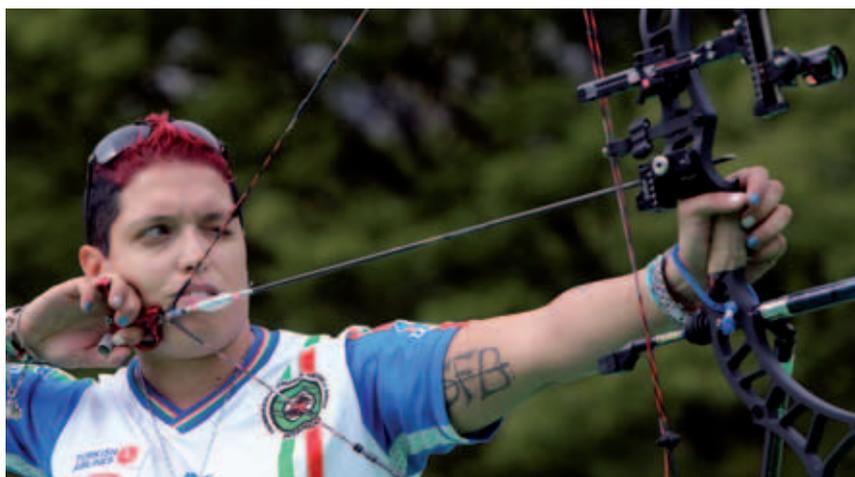
nielle Brown sembrava una formalità all'ultima volée: in vantaggio di 4 punti, l'arciere di Gambulaga ha invece spianato la strada all'avversaria segnando un incredibile zero...

"Ero arrivata a Tokyo preparata come tiro e come tecnica, però non avevo dei buoni presentimenti. Certo, mai avrei pensato di fare uno zero, anche se si è trattato di una situazione fortuita. Sarebbe stato diverso uscire tirando male. Ero troppo agitata, nonostante fossi avanti di 4 punti. Poi, nel momento decisivo, la freccia mi è caduta dal rest e non sono riuscita a tirarla in tempo. Avevo un rest diverso rispetto al solito, ma è la prima volta che mi succede. L'unica cosa certa è che non sarebbe dovuto accadere in una finale di Coppa. Naturalmente ho già preso le precauzioni del caso affinché un errore simile non si ripeta. La Brown è stata due volte

Da sin., la campionessa paralimpica Danielle Brown (Gbr) e Brady Ellison (Usa) entrambi argento, il vincitore della World Cup 2012 Kim Woojin (Kor).

L'olimpionica Ki Bo Bae (Kor), l'esultanza di Braden Gellenthien (Usa), il podio olimpico femminile, Marcella Tonioli al tiro e Laura Longo contro Christie Colin (Usa).

A p.23 i podi compound e quello olimpico maschile.



fortunata: ha preso il posto della Bosch tra le finaliste, cosa che io nemmeno sapevo e forse ha anche un po' influito inconsciamente nella mia prestazione, e poi si è ritrovata in semifinale grazie a un mio errore...".

Atleta esperta e vincente, la Tonioli non si capacita dell'accaduto, ma si assume ogni responsabilità: "Non è colpa dell'arco, ma della mia testa... Con l'attrezzatura nuova ci lavoravo già da più di un mese ed era andata molto bene. Pensavo di poter raggiungere la finale e migliorare il bronzo del 2011. Ora voglio pensare solo alla prossima stagione. Mi aspetto un buon risultato agli italiani e agli europei indoor, anche se è sempre difficile fare pronostici. Sto continuando a provare il nuovo arco e confermo che mi dà maggior sicurezza rispetto al vecchio".

Marcella Tonioli ha comunque trovato il modo per smaltire l'amarezza al suo rientro in Italia: "Tokyo è una città bellissima, ma non ho un buon rapporto col sushi. Quando siamo atterrate all'aeroporto ci siamo fermate a Gallarate e ci siamo mangiate una bella pizza per dimenticare...".

Molto meno delusa Laura Longo che ha poco da recriminare visto che ha perso il match con la Colin con un punteggio di tutto rispetto: 142-143.

"Mi ero preparata in ogni minimo dettaglio per un mese e mezzo, ho dato il massimo e per la seconda volta consecutiva è arrivato un 5° posto. La cosa positiva - dice l'arciera veneta - è che ho migliorato il livello tecnico della prestazione. Sono stata un po' sfortunata, visto che sono uscita con un punteggio alto, che sarebbe bastato per vincere i match successivi. La nota positiva è che ho dimostrato ancora una volta di essere competitiva in ambito internazionale ed ho aggiunto altra esperienza utile alla mia crescita da atleta. Ero molto più preparata e riposata dello scorso anno, a livello fisico e mentale. Nel match con la Colin posso recriminare solo per una freccia che è finita sul 9 invece che sul 10 dopo aver toccato la cocca di un'altra freccia".

Anche per Laura Longo, che dopo la laurea in urbanistica è pronta ad intraprendere anche gli studi di architettura, il futuro promette bene: "La mia società è andata in Comune ed ha presentato un mio progetto per un nuovo campo di tiro con l'arco. Hanno già iniziato i lavori e sarà una grande soddisfazione poterlo vedere concluso". L'atleta degli Ar-

ciari Decumanus Maximus guarda al 2013 con ottimismo: "Mi sento fortunata a rappresentare l'Italia in queste competizioni estere. Ti dà la carica e la voglia di continuare a vestire la maglia della Fitarco. Dopo la laurea ho potuto dedicare più tempo all'allenamento, anche se a breve ricomincerò a passare più tempo sui libri. L'obiettivo è di migliorare ancora e vincere tutto quello che è possibile. Voglio diventare più fredda nei momenti decisivi dei match, perché non sopporto di non avere la situazione sotto controllo...". Le avversarie sono avvertite: Laura Longo ha in progetto di diventare una vera killer del tiro con l'arco!



DUTCHTARGET.COM
Archery news & photo database

Dean Alberg
Fotografo ufficiale di:
FITA, EMAU, FITARCO

WWW.DUTCHTARGET.COM

FRECCE AZZURRE PER IL TITOLO

Ai campionati di Aprilia spettacolari sfide che hanno visto affrontarsi gli arcieri della Nazionale di ritorno dagli Europei

di Ardingo Scarzella
Foto Fabio Olivieri



Fabio Pittaluga oro arco istintivo.

Fra i chiaroscuri del sole che filtravano nell'enorme pineta che si sviluppa tra Aprilia e Nettuno, sede della sesta edizione dei Tricolori 3D, abbiamo visto in gara quasi per intero la Nazionale che era stata protagonista poche settimane prima ai Campionati Europei in Croazia.

Era quindi preventivabile assistere a sfide tiratissime tra gli arcieri impegnati nei campi disegnati dal coach azzurro Vincenzo Scaramuzza, chiamato dalla società organizzatrice Arcieri Le Rondini capeggiata da Aldo Pozzati, conosciuto ai più nelle vesti di arbitro nelle manifestazioni nazionali della Fitarco.

La certezza è che gli arcieri più titolati ci hanno provato fino in fondo a recitare un ruolo da protagonisti regalando grandi emozioni condite da molti colpi di scena soprattutto nelle fasi finali. Spettacolo straordinario che in molti hanno potuto apprezzare in "differita" grazie alla sintesi andata in onda su Rai Sport.

ITITOLI INDIVIDUALI - Il nazionale Davide Bazzani della Compagnia d'Archi si è guadagnato il terzo titolo di campione italiano nel compound (i precedenti nel 2009 e 2010), battendo in finale Fabrizio Di Nardo dell'Arco Sport Roma 41-36. Bronzo a Raffaele Gallo degli Arcieri Fivizzano. Titolo in rosa per l'azzurra Sonia Bianchi degli Arcieri delle Alpi che chiude 40-35 sull'avversaria Simona Mazzali (Arcieri Duca Obizzo III d'Este) e va a guadagnarsi anche lei il terzo tricolore in carriera dopo quelli del 2007 e 2009. Irene Franchini delle Fiamme Azzurre si aggiudica invece il terzo posto.

Nell'Arco Istantivo match tiratissimo risolto all'ultimo tiro: il già tre volte campione italiano Fabio Pittaluga (A.g.a) si prende il 4° tricolore a scapito di Francesco Labbate (Arcieri Romani), vincendo sul filo di lana 40-41. Il beniamino di casa Andrea D'Angelo degli Arcieri Le Rondini si merita applausi e medaglia di bronzo. In questa specialità è stata doppietta per l'associazione Genovese Arcieri, visto che Loredana Arippa si prende la medaglia d'oro con un largo successo (32-21) nei confronti di Concetta Lementini (Compagnia d'Archi). Liguria protagonista anche nella finalina: Marilena Forni degli Arcieri Tigullio si aggiudica infatti il terzo gradino del podio.

Nell'Arco Nudo, che si attendeva nella finalissima il campione Giuseppe Seimandi, pluridecorato in ambito europeo e mondiale ma ancora a secco di titoli italiani nella specialità, è rimasto deluso. Per l'arciere delle Fiamme Azzurre è arrivato il bronzo, mentre il titolo italiano se lo è conquistato con un'ottima prova Alessandro Avoni (Arcieri di Misa) dopo aver battuto in finale 34-30 Simone Pisola (Arcieri Uras).

Ennesima affermazione invece per la campionessa uscente Rosalba Ricevuto dell'A.g.a che supera la bergamasca Gloria Villa degli Arcieri Malpaga 28-23. Terza, per la ljuvenilia, Susanna Botta.

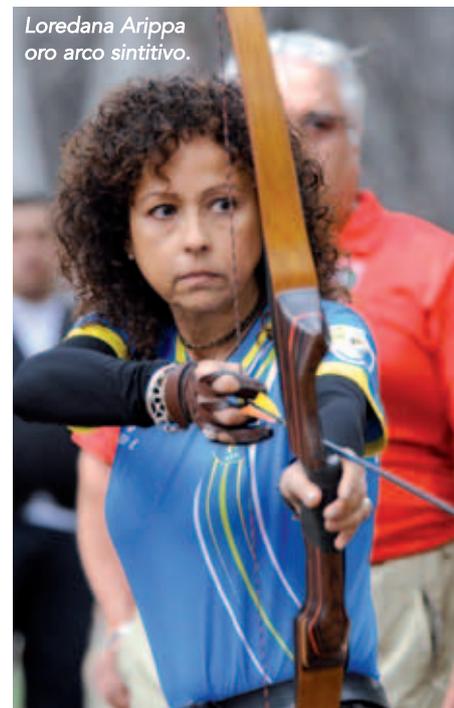
Nel Longbow si laurea nuovo campione italiano Giacomo Luca Fantozzi degli Arcieri Città di Pescia, che festeggiano il proprio atleta nella finale vinta 37-29 sul due volte campione Marco Pontremolesi (Arcieri Fivizzano). Un altro azzurro va a chiudere il podio: Alfredo Dondi



Davide Bazzani oro compound.



Giacomo Luca Fantozzi oro longbow.



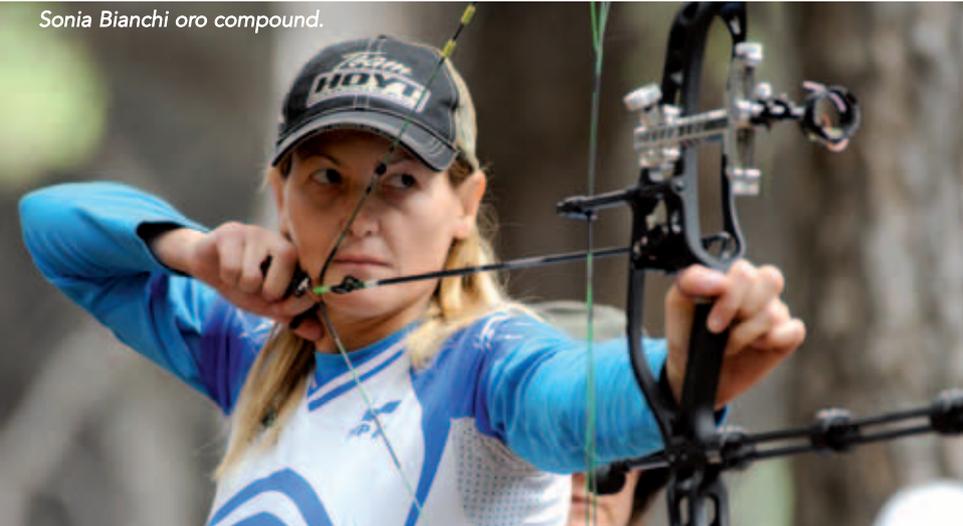
Loredana Arippa oro arco sintitvo.



Luana Bassi oro longbow.



Sonia Bianchi oro compound.



A fianco, a pag. 25 e pag. 27
i podi senior e under 20.



degli Arcieri Tigullio si piazza terzo. In campo femminile è Luana Bassi degli Arcieri di Misa a battere in finale Donatella Rizzi (Arcieri della Rupe) 26-28 e a vincere il suo quarto tricolore in carriera dopo quelli del 2007, 2008 e 2010. Bronzo per Letizia Giorgini (Sagitta Arcieri Pesaro).

TITOLI JUNIORES - Sempre più seguita questa specialità arcieristica dai giovani. Anche gli Under 20 hanno dato vita a sfide emozionanti, che hanno visto prevalere Gianluca Ruggiero (Luvenilia) nella finale Compound e Viviana Spano degli Arcieri Torres Sassari. Nell'Arco istintivo i nuovi campioni italiani sono Elia Fregnan (Arcieri del Torrazzo) ed Emma De Grandis (Arcieri Costa Etrusca). Alessio Noceti degli Arcieri Tigullio e Anna Carasco degli Arcieri di Napoli si mettono al collo l'oro nell'Arco Nudo. Nel Longbow festeggiano la vittoria Samuele Domenico Pierrì (Sagitta Arcieri Pesaro) e Ilaria Spanu (Arcieri Uras).

TITOLI A SQUADRE - Nelle prove a squadre primo titolo italiano di specialità per gli Arcieri Romani di Ettore Troiani, Roberto Salerno e Francesco Labbate. Per la formazione capitolina arriva il titolo italiano grazie alla vittoria in finale 108-105 sui campioni uscenti Arcieri Fivizzano (Raffaele Gallo, Marco Pontremolesi e Daniele Bellotti). Sul terzo gradino del podio sale l'A.G.A. di Ilario Munari, Roberto Malvasio e Fabio Pittaluga. La finale per il bronzo finisce 104-101 lasciando al quarto posto il Ki Oshi (Alberto e Giuliano Venturelli, Pietro Angeletti).

Tra le donne rispettano il pronostico e diventano campionesse italiane per la quinta volta consecutiva gli Arcieri di Misa con Barbara Bonettini, Luana Bassi e Barbara Bettinelli, vincenti sugli Arcieri delle Alpi (Sonia Bianchi, Franca Zanibellato e Giuliana Comino) 92-89. Sono invece gli Arcieri Città di Pescia (Crocioni, Sacchetti, Giannini) a mettersi al collo il bronzo vincendo la finalina contro la Luvenilia (Scarzella, Monticone, Botta) 98-93.

Nella categoria Junior maschile il tricolore vola in Sardegna al termine di una finale tiratissima decisa da un so-



lo punto di distacco. Gli Arcieri Torres Sassari con Gabriele Poddighe, Davide Monni e Marco Andrea Spano battono 87-86 il Ki Oshi di Giacomo Baida, Simone Al drovandi e Davide Berselli. A completare il podio ci pensano gli Arcieri Uras (Ibba, Demuru, Melis) capaci di battere all'ultimo atto 80-74 la Iuvenilia (Ruggiero, Vivone, Colombaroli).



Gamma delle lunghezze

Stabilizzatore centrale:

30" - 28" - 26"

Astine laterali: 12" - 10"

Prolunga: 5" - 3"

Pesi: 42 - 31 gr.

V-Bar: 45°



Lunghezze diverse da quelle indicate sono disponibili su richiesta del cliente.

Il sistema di stabilizzazione ACROBAT HM-PRO nasce con l'intento di ArcheryStore di superare gli attuali standard in circolazione.

La linea ACROBAT HM-PRO offre maggiore rigidità combinata ad un peso incredibilmente basso. La struttura in carbonio è realizzata in Italia ed è composta da vari strati sovrapposti di fibra High Module fino al raggiungimento dello spessore di Composito. Al suo interno è presente un materiale naturale per l'assorbimento di eventuali vibrazioni residue.

Anche gli altri componenti, in alluminio anodizzato e acciaio inox, sono realizzati con la massima precisione e cura artigianale nella migliore espressione del Made in Italy.



ACROBAT HM-PRO è proposto in quattro colori:
● ● ● ●
o senza verniciatura.

Garanzia e assistenza su tutte le parti.

In vendita solo nei migliori negozi di arceria

archerystore
DESIGN AND TECHNOLOGY FOR ARCHERY EQUIPMENT

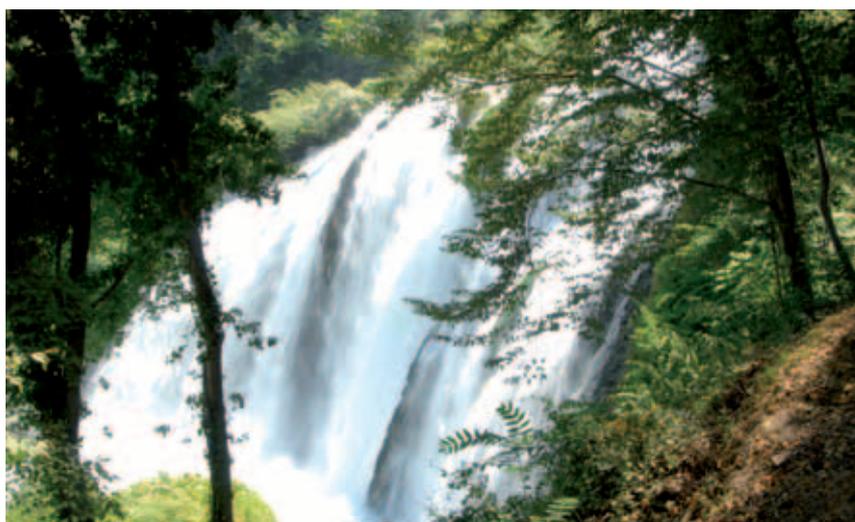
www.archerystore.it
info@archerystore.it

Made in Italy

PROVE TECNICHE DI EUROPEO

A Terni oro alla Lombardia davanti a Veneto e Friuli V.G.
Le gare H&F disputate alla Cascata delle Marmore
sede degli Europei Campagna del 2013

di Matteo Oneto



Dal 19 al 22 luglio Terni è stata splendido teatro della Coppa Italia delle Regioni 2012. Una città in-fuocata non solo per le temperature altissime ma anche e soprattutto per una tre giorni di gare davvero esaltanti. Gli Arcieri di Terni, capitanati da Stefano Tombesi, hanno organizzato una manifestazione perfetta in cui tiro di campagna, targa e gare giovanili si sono alternate regalando emozioni a non finire.

Spettacolare anche l'accoglienza della città al venerdì pomeriggio quando le delegazioni regionali hanno sfilato nel centro cittadino in stile cerimonia olimpica. Dal sabato a calamitare l'attenzione di tutti sono stati i luoghi di gara scelti per l'occasione, mentre il tiro alla targa si è immerso nel verde del Camposcuola "Casagrande", quello di Campagna è andato in scena nello scenario mozzafiato delle cascate delle Marmore. Un'emozione in più per tutti



gli atleti impressionati dalla splendida location. La domenica è stato il giorno dei verdetti e per la terza volta consecutiva è la Lombardia a scavalcare tutti e a diventare la Regione migliore dell'intero panorama arcieristico italiano.

I successi di Marino Bregna e Chiara Bertoni, insieme agli ottimi piazzamenti di tutta la squadra del presidente Mapelli hanno garantito gli 11.122 punti che, tirando le somme finali, sono valsi il primo gradino del podio. Il Veneto ha cullato per tutto il week end il sogno di poter spezzare il dominio lombardo. Il primo posto al termine del sabato di gare non è bastato, il sorpasso della domenica mattina è stato fatale alla spedizione capitanata dal presidente Zecchinato che festeggia una seconda piazza di grandissimo valore.

Vera e propria sorpresa dei campi di gara di Terni è stato il Friuli Venezia Giulia capace di scalzare autentiche potenze dell'arco nostrano, come il Piemonte, piazzandosi al terzo posto. Lorenzo Artuso, Deborah Mauro, Guglielmo Vidale, Morgan Sinicco, Giulia Spessot e Massimo Kodermaz, insieme a tutti i compagni, hanno regalato un risultato memorabile alla regione.

Tante le storie da raccontare in un week end così intenso, in cui il caldo torrido e un vento imprevedibile hanno cercato in tutti i modi di ostacolare gli arcieri sulla linea di tiro. Tra le fotografie più belle l'abbraccio del presidente Mario Scarzella a Michele Palumbo, arciere siciliano, che dopo una finale al cardiopalma contro Jacopo Polidori, vinta allo shot off, si scioglie nelle lacrime e nell'elogio del tiro con l'arco: "Amate questo sport, regala emozioni indimenticabili".

C'è poi chi vince ma non riesce a pensare alla propria gioia, è il caso dell'emiliana Diana Chiodi che

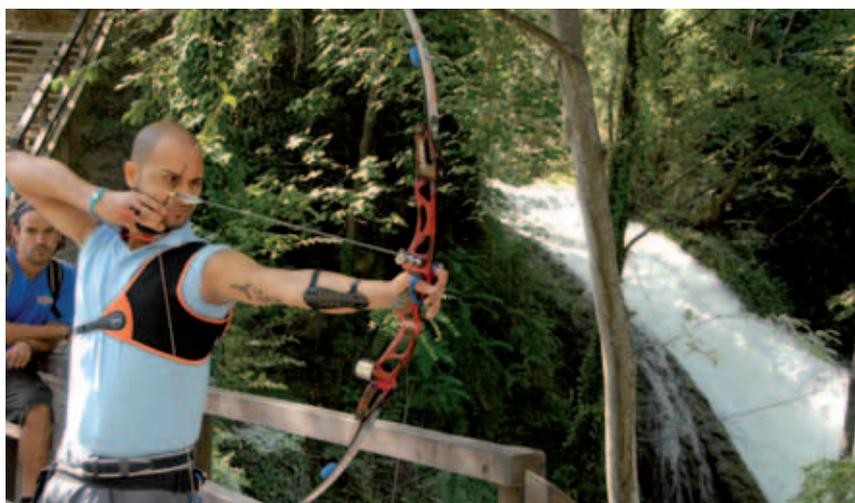


A p.28 La cascata delle Marmore e il podio della Coppa Italia 2012.

Sopra gli arcieri delle classi giovanili; a fianco alcuni presidenti regionali insieme al Presidente e ai vicepresidenti Fitarco. A p.30 la cerimonia di apertura, gli arcieri sulla linea di tiro e una delle piazzole di tiro ai piedi della cascata.

CLASSIFICA FINALE

1 LOMBARDIA	11.122
2 VENETO	10.872
3 FRIULI VENEZIA GIULIA	10.312
4 PIEMONTE	10.028
5 SICILIA	10.020
6 LAZIO	9.866
7 LIGURIA	9.746
8 TOSCANA	9.739
9 EMILIA ROMAGNA	9.703
10 CAMPANIA	8.893
11 PUGLIA	8.574
12 TRENTO	8.536
13 MARCHE	8.315
14 UMBRIA	8.276
15 SARDEGNA	7.722
16 CALABRIA	6.885
17 ABRUZZO	6.839
18 MOLISE	6.050
19 BASILICATA	5.820
20 BOLZANO	4.973
21 VALLE D'AOSTA	4.850



subito dopo il successo al termine di una finale tiratissima dedica la medaglia più bella ai terremotati della sua Regione. Storie che si intrecciano e sembrano favole, come quella della ligure Eleonora Martino e del suo oro nelle gare giovanili. La più piccola della spedizione del presidente De Andreis ha prima festeggiato il dodicesimo compleanno a pochi passi dalla linea di tiro e poi ha saputo sbaragliare la concorrenza quando le frecce hanno iniziato a pesare non poco. *“Non avevo mai fatto uno spargio, ora non mi fanno più paura”*. Il suo commento arriva al termine di un percorso in cui ha saputo affrontarne ben tre. Timida davanti ai microfoni ma un leone quando è l'arco a dover parlare, Eleonora Martino e la sua favola potranno continuare anche in futuro.

“Gli Arcieri di Terni sono stati favolosi in questi giorni organizzando una manifestazione perfetta in una location, soprattutto per il tiro di campagna, davvero straordinaria. Non è un caso che le Cascate delle Marmore saranno anche lo scenario degli Europei Campagna del 2013. Le capacità della società e il luogo meritavano di ospitare un evento internazionale. Faccio i complimenti anche alla Lombardia del presidente Mapelli per la vittoria, al Veneto e al Friuli Venezia Giulia, splendida sorpresa di questa due giorni”. Con queste parole il presidente Scarzella ha chiuso l'edizione 2012 della Coppa delle Regioni, indicando ufficialmente Terni come prossima candidata ad ospitare un evento continentale. Stefano Tombesi, i soci degli Arcieri Città di Terni e la città sono pronti a questa nuova sfida e stanno già lavorando per questo nuovo grande evento con l'intento di ammalciare con le bellezze della terra umbra gli azzurri e le compagini straniere.

MARTIN & MIGLIORANZA

idee e soluzioni

PER NON ROVINARE LE FRECCIE



è un'idea
MARTIN & MIGLIORANZA



Permette
ad una sola persona la
sistemazione e rotazione
del battifreccia

www.memdiana.it

TRA PRESENTE E FUTURO

Il responsabile tecnico degli azzurrini Stefano Carrer ringrazia gli atleti che passano tra i senior e segna gli obiettivi per la crescita del settore

di Matteo Oneto
Foto Dean Alberga



In alto gli Azzurrini agli Europei Targa di Nikobing (Den). A fianco il podio olimpico juniores con Annalisa Agamennoni, Claudia Mandia e Gloria Filippi (argento), il podio compound allieve con Gelsomina Nozzolillo (bronzo).



I successi e le emozioni olimpiche sono ormai alle spalle. La Fitarco non ha nessuna intenzione di fermarsi e guarda al futuro puntando forte sui suoi giovani. Le nazionali Juniores e Allievi hanno vissuto una stagione intensa culminata con gli Europei di Nykobing in Danimarca. "Sono arrivate cinque medaglie e siamo soddisfatti anche se è mancato l'oro." Questo il bilancio di Stefano Carrer, responsabile tecnico del settore giovanile azzurro.

Tanti podi che diventano ancora più importanti per il livello davvero altissimo della competizione, confida

Carrer: "Gli Europei sono ogni volta più difficili perché le squadre sono tante e il livello cresce sempre di più. Il bilancio è positivo, abbiamo vinto medaglie in tutte e due le divisioni, olimpica e compound, questo significa che siamo presenti ad ogni livello".

Stefano Carrer non è uno di quei tecnici che vuole nascondere i suoi gioielli, i nomi sono importanti ed è giusto che abbiano il riconoscimento per quello che hanno fatto. "Meritano i complimenti, in particolare Michele Nencioni, compoundista d'argento, Gaia Rota, bronzo nell'olimpico, allieva da seguire con cura visti i

molti podi conquistati, Gelsomina Nozzolillo, appena entrata in Nazionale e già protagonista con un bronzo compound allieve.

Poi ci sono le squadre: "Le due juniores olimpico: Marco Morello, Lorenzo Pianesi e Matteo Paoletta; Annalisa Agamennoni, Claudia Mandia e Gloria Filippi, che hanno vinto l'argento in Danimarca e che passano tra i senior. Hanno lavorato bene e a loro va il più grosso in bocca al lupo. Infine, i vincitori del bronzo, i compoundisti Matteo Ragni, Michele Nencioni e Fabio Ibba, ormai una garanzia".

Molti di loro faranno il salto di categoria e andranno a giocarsela con i più esperti, ma altri li sostituiranno perché: "Il vivaio ci regala segnali di crescita importanti - racconta Stefano Carrer - i nomi nuovi saranno tanti e si prevede un ricambio importante in vista delle grandi sfide dei prossimi anni: il Mondiale e l'Olimpiade giovanile cinese. Tutti gli sforzi saranno rivolti a questi due impegni. Sfide rilevanti da preparare con scrupolo ed attenzione: tutti quelli che cercheranno il pass olimpico verranno visionati almeno una volta la mese".

Il "come" si prepareranno i ragazzi è già molto chiaro nella testa di chi è alla guida del settore giovanile italiano: "Continueremo a svolgere sia raduni centralizzati, sia quelli periferici in tutta Italia. Lavoreremo con loro sulla tecnica e la messa a punto dei materiali, senza trascurare la forma fisica".

Il lavoro sarà tanto perché per scalare il tetto del mondo ci vuole pazienza e "tanta volontà e dedizione - aggiunge Stefano Carrer -. I ragazzi devono capire che esistono anche periodi "no". Noi vogliamo forgiare uomini oltre che arcieri".

La ricerca dei nuovi Galiazzo, Nespoli e Frangilli è partita. Le sfide non mancheranno, il futuro è adesso e i giovani arcieri azzurri sono pronti per togliersi tante soddisfazioni.



In alto le junior olimpico (Agamennoni, Mandia, Filippi), sopra e in fondo il trio junior compound Matteo Ragni, Fabio Ibba e Michele Nencioni (bronzo), a fianco il podio olimpico allieve con Gaia Rota (bronzo) e il podio junior compound con Michele Nencioni (argento).



**33ª EDIZIONE DEL TURISPORT A CAGLIARI:
BISSATO IL SUCCESSO DI PARTECIPANTI
NEL CAMPO DI TIRO CON L'ARCO**

Successo di pubblico per la 33ª edizione del Turisport di Cagliari.

Il 6 e 7 ottobre le Federazioni sportive affiliate al CONI hanno allestito nei padiglioni della Fiera Campionaria del capoluogo sardo numerosi stand per divulgare le proprie discipline sportive. Per il secondo anno consecutivo, la Asd Arcieri Ichnos di Assemini ha rappresentato la Fitarco.

Nel corridoio di tiro appositamente allestito si sono proposti nelle due giornate di apertura centinaia di visitatori per provare l'emozione ancestrale del tiro con l'arco. L'intera mattinata del sabato è stata dedicata ai ragazzi delle scuole superiori di Cagliari.

Al termine della seconda giornata, sono state certificate 747 presenze (alcuni non hanno firmato) nella linea di tiro della Ichnos.

Molto apprezzato dai visitatori, lo stand allestito con il materiale pubblicitario, opportunamente inviato dalla Fitarco. Infatti, le persone che attendevano pazientemente il proprio turno di tiro, hanno potuto rivedere le immagini del successo dei Campioni Olimpici Frangilli, Galiasso e Nespoli ai Giochi di Londra 2012.

Il ringraziamento ed i complimenti del presidente del CONI, Dott. Gianfranco Fara e del responsabile della segreteria organizzativa della Fiera, Dott.ssa Melissa Ibba, hanno ripagato dello sforzo organizzativo lo staff della Asd Arcieri Ichnos di Assemini.

(Mirthu Bellu)

CORSO ISTRUTTORI MANUTENTORI

Si è svolto lo scorso luglio il primo corso per istruttori manutentori sponsorizzato dalla Arco Sport Spigarelli tenuto dai tecnici federali Massimo Spigarelli e Massimo Giovannucci presso l'Agriturismo La Razza di Reggio Emilia. La novità di questo appuntamento è stato il punto di vista dei temi trattati, infatti non si è parlato di messa a punto delle attrezzature ma dei loro principi costruttivi e della filosofia ed idea di produzione.

È stato visionato un vasto campionario di riser specificandone materiali, tecniche costruttive, caratteristiche; passando per mirini, bottoni, stabilizzazioni, accessori come i nuovi salvaseno e gomitiera. Presentati ai partecipanti al corso anche alcuni prototipi: un nuovo attrezzo per trovare il corretto center shoot sia per ricurvo che per compound, un nuovo V Bar multi angolare, un simulatore di tiro, nuovi impennatori per ACE. La giornata si è conclusa con la presentazione del nuovo Centro Prove Spigarelli e Elivanes dove, previa appuntamento, sarà possibile provare gratuitamente le attrezzature messe a disposizione dalle due aziende



STAGE GIOVANILE DI TIRO CON L'ARCO

Il Comitato Fitarco Toscana organizza dal 26 al 30 dicembre 2012 uno stage giovanile di tiro con l'arco presso le strutture sportive di Montepulciano (SI), lo stage è riservato ad un massimo di 24 atleti delle categorie ragazzi, allievi e juniores, che saranno seguiti da tecnici federali.

Il costo, comprensivo dei pasti e dei pernottamenti è di € 200,00 a partecipante. L'arrivo è previsto entro il primo pomeriggio del 26 dicembre, la partenza nel pomeriggio del 30 dicembre. I partecipanti saranno ospitati presso l'Hotel Tre Stelle di Sant'Albino di Montepulciano (SI) tel. 0578798008.

Tutti i partecipanti dovranno portare il proprio materiale di tiro, abbigliamento ginnico ed elastico lungo almeno 2,50 mt.

**SERGIO PAGNI E PIA LIONETTI
UNA FRECCIA PER LA VITA**

Lo scorso 13 ottobre, nella Chiesa di S. Antonio a Montecatini Terme gli arcieri della Nazionale Pia Carmen Maria Lionetti e Sergio Pagni si sono uniti in matrimonio, dopo che la freccia di cupido aveva trafitto i loro cuori diversi anni fa.

Gli arcieri azzurri, compoundista lui e olimpica lei, circondati dall'affetto dei famigliari, hanno festeggiato la loro unione insieme a tanti altri amici/arcieri.

Tra i tanti presenti c'erano i rappresentanti delle rispettive società e anche tanti azzurri come Marcella Tonioli, Laura Longo, Anastasia Anastasio, Elena Tonetta, Marco Galiazzo, Michele Frangilli, Ilario Di Buò, il nazionale danese Martin Dambso e i coach azzurri Tiziano Xotti e Matteo Bisiani.

La Federazione Italiana Tiro con l'Arco e tutti i tesserati esprimono le loro più vive felicitazione agli atleti azzurri, con la certezza che il loro matrimonio li aiuterà a colpire il centro del bersaglio nella vita, così come hanno dimostrato di saper fare nella loro carriera agonistica.



by Bernardini
and the world is trained in italy

*Il made in italy
vincente nel mondo*

L. Melotto

L. Maran

www.bybernardini.com info@bybernardini.com tel: +39 329 2171123 fax: +39 0331 773887

FRECCE E NUOVE AMICIZIE

È arrivato alla 12^a edizione lo stage estivo organizzato dal Comitato Regionale Lombardia. 37 i ragazzi impegnati a Boario Terme tra allenamenti, frecce e nuove amicizie

di Andrea Gabardi



Dal 28 luglio al 5 agosto 2012 si è svolto con successo a Darfo Boario Terme, in provincia di Brescia, il dodicesimo stage estivo regionale di tiro con l'arco, organizzato dal Comitato Regione Lombardia. Il solito gruppo di lavoro è stato gestito dal Presidente, Francesco Mapelli, e dal Vicepresidente, Luciano Ravazzani, che con la sua passione, la sua grinta e la sua intraprendenza ha fatto sì che il lavoro si sia svolto al meglio. Il clima sereno, tranquillo e rilassato, che i responsabili sono riusciti a creare, è stato indispensabile per instaurare un rapporto di fiducia e amicizia con i ragazzi, molti dei quali non solo erano alla loro prima esperienza lontano da casa e dai propri genitori, ma erano anche alle prime armi nel tiro con l'arco.

Da sei anni a questa parte lo stage si svolge sull'ampio campo all'aperto della Compagnia Arcieri Albarde Camune che durante lo stage è stato solcato da 37 ragazzi. Sei tecnici regionali che hanno seguito il folto gruppo: Lorenzo Castoldi, Marco Ferrari, Andrea Gabardi, Emilio Laudari, Giuseppe Milesi e Antonio Pietra, supervisionati e coordinati da Luciano Ravazzani. Agli istruttori di specialità è stato af-

I partecipanti allo Stage Estivo del C.R. Lombardia.





fiancato, come ormai da “tradizione”, un preparatore atletico CONI, Claudio Bizzari, docente ed esperto della Scuola Regionale dello Sport, supportato nella parte informatica e statistica dalla dott.sa Alesandra Pandolfi.

Lo stage è iniziato sabato 28 luglio in tarda mattinata con le presentazioni dei tecnici, degli atleti e del programma previsto per la settimana. A seguire pranzo e suddivisione dei ragazzi nelle camere, mentre nel pomeriggio si è svolta una gara amichevole sul campo targa alla distanza “lunga delle corte” (con visuale da 80cm) a seconda delle varie classi di gara e comprensiva di regolare marcatura dei punti e degli impatti: il test è stato effettuato per rilevare lo stato di preparazione degli atleti nella propria specialità all’inizio dello stage (ossia, “in entrata”, da confrontare con i risultati ottenuti successivamente “in uscita”).

Domenica 29 luglio, invece, i ragazzi hanno affrontato i test attitudinali curati dal preparatore atletico, Claudio Bizzari, effettuati allo scopo di verificare lo stato di preparazione fisica generale dei partecipanti. Test ripetuti il sabato successivo per poter valutare i miglioramenti.

Tutti i gruppi hanno lavorato a rotazione nel corso della settimana sia sul campo targa, sia sul percorso di campagna, sia sulla preparazione atletica in palestra. In merito al campagna, dopo un’introduzione sulle specificità dell’H&F e sul controllo del mirino, il team di istruttori ha spiegato ai giovani partecipanti le principali posizioni di tiro e le tecniche di identificazione della distanza attraverso il confronto con il diametro della visuale, ponendo particolare attenzione agli arcieri che non avevano mai praticato questa disciplina. In palestra, invece, sono stati illustrati diversi esercizi di riscaldamento e defaticamento, oltre ad elementi di training volti al potenziamento sia fisico, sia a livello di coordinazione nei

movimenti, il tutto sotto l’attenta supervisione del preparatore atletico. Per quel che riguarda il lavoro effettuato sul campo targa, infine, gli istruttori hanno proposto una serie di attività volte a migliorare la tecnica arcieristica ed a curare quegli aspetti dell’azione di tiro in cui si erano evidenziate eventuali lacune.

Ma lo stage non è solo un periodo di full immersion nel tiro con l’arco. Dopo cena lo staff tecnico ha organizzato una serie di divertenti giochi e una serata di tiro in notturna: tutte iniziative volte a facilitare la socializzazione e il divertimento dei ragazzi. Sempre nell’ambito delle attività “ricreative” affiancate all’intenso lavoro svolto, a metà della settimana il Vicepresidente e il Presidente del Comitato Regione Lombardia hanno organizzato una gita alle miniere di siderite della Val di Scalve, poco lontano da Boario Terme.

Oltre al lato dei risultati ottenuti nell’immediato, lo staff tecnico ha curato anche gli aspetti che riguardano il proseguimento del lavoro svolto durante i 10 giorni passati insieme, consegnando a ciascun partecipante due apposite schede report, una di natura tecnica ed una atletica, il cui scopo è sollecitare i ragazzi a continuare a migliorare le proprie capacità anche nel lungo periodo.

Tutta la documentazione prodotta (report, foto e filmati) è stata consegnata ai partecipanti al termine dello stage, insieme ad un diploma di partecipazione. In più, per stimolare una sana competizione tra i ragazzi, lo staff tecnico ha deciso di elaborare due classifiche, a partire dai risultati delle gare e dei test attitudinali, premiando impegno e costanza durante lo stage: alla fine hanno ricevuto il premio di miglior atleta maschile e femminile Chiara Lardini e Alessandro Natali, il quale ha ritirato anche la coppa di miglior arciera insieme a Sofia Caccia.

I giovani atleti sulla linea di tiro nel campo degli Arcieri Alabarde Camune.

LA RICONSEGNA DEL TRICOLORE

Azzurri premiati dal Presidente della Repubblica che riceve da Oscar De Pellegrin il Tricolore dei medagliati alle Paralimpiadi di Londra 2012

di Guido Lo Giudice
Foto www.quirinale.it

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano nella Sala dei Corazzieri al Quirinale saluta i medagliati olimpici e paralimpici di Londra 2012.



Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, nel rinnovare le felicitazioni e i complimenti agli atleti azzurri, lo scorso 20 settembre ha invitato al Quirinale tutti i medagliati di Londra 2012. La cerimonia si è svolta presso il Salone dei Corazzieri dove i portabandiera azzurri dei Giochi Olimpici e Paralimpici, Valentina Vezzali e il nostro Oscar De Pellegrin, hanno riconsegnato al Capo dello Stato il tricolore con le firme degli atleti. Una cerimonia da brividi trasmessa in diretta su Rai Due, soprattutto per chi ha seguito con passione le imprese degli atleti italiani in Gran Bretagna.

Per il tiro con l'arco erano presenti i Campioni Olimpici Mauro Nespoli, Marco Galiano e Michele Frangilli, in divisa Aeronautica, l'argento Elisabetta Mijno in forza alle Fiamme Azzurre ed Oscar De Pellegrin il quale, dopo aver riconsegnato la bandiera al Presidente Napolitano, si è intrattenuto nella diretta Rai condotta da Lorenzo Roata insieme al Presidente del CIP Luca Pancalli.

Insieme agli azzurri hanno presenziato il presidente Fitarco Mario Scarzella, il segretario Generale Alvaro

Carboni e i C.T. Gigi Vella per il settore olimpico e Marco Pedrazzi per quello paralimpico.

All'udienza, oltre a tutti i medagliati dei Giochi Olimpici e Paralimpici, hanno preso parte naturalmente molte altre autorità, tra le quali la Giunta e il Consiglio Nazionale del CONI, guidati dal Presidente Giovanni Petrucci, dal Segretario Generale e Capo Missione ai Giochi Olimpici, Raffaele Pagnozzi, dal Presidente del Comitato Italiano Paralimpico, Luca Pancalli, dal Segretario Generale Giunio De Santis, i vertici delle Forze Armate e dei Corpi dello Stato in rappresentanza dei rispettivi Gruppi sportivi, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Antonio Catricalà, il Ministro per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport, Piero Gnudi, e Gianni Letta.

Gli applausi per i discorsi dei massimi dirigenti dello sport e del ministro Gnudi hanno fatto da premessa per la riconsegna del tricolore al Capo dello Stato da parte della schermitrice Valentina Vezzali e della medaglia d'oro nel tiro con l'arco Oscar De Pellegrin, mentre Daniele Molmenti e Alex Zanardi hanno rispettivamente



A sin, il Presidente Napolitano, affiancato dal Presidente Coni Giovanni Petrucci, premia l'arciere delle Fiamme Azzurre Elisabetta Mijno e stringe la mano ad Oscar De Pellegrin al momento della riconsegna del Tricolore.

Sotto, il Presidente si congratula per la medaglia d'oro con gli avieri azzurri Mauro Nespoli, Marco Galiazzo e Michele Frangilli.

te donato al Presidente della Repubblica una medaglia d'oro e una borsa con la tuta olimpica, sventolata fiera da Napolitano.

Quindi, la sfilata degli 80 atleti olimpici e paralimpici: nell'ordine bronzi, argenti e ori di Londra 2012, citati uno ad uno dai due portabandiera.

VITTORIE MADE IN ITALY - Il Presidente Napolitano ha dato agli atleti protagonisti a Londra una medaglia d'argento dedicata ai Giochi Olimpici ed ha rivolto un saluto ai presenti. *"È stata per noi italiani un'Olimpiade ricca di successi e soddisfazioni, per le grandi prove degli atleti olimpici e paralimpici medagliati azzurri alle Olimpiadi e Paralimpiadi di Londra. Grazie a tutta la delegazione italiana ed in particolare al suo capo Raffaele Pagnozzi per quanto hanno fatto. Sono state Olimpiadi anche con qualche delusione e amarezza ma è normale e umano che sia così, gli atleti non sono macchine e bisogna essere loro vicini per rimettersi al lavoro e per imparare dagli errori personale e collettivi. Abbiamo vinto in alcune discipline che da tempo ci riservano soddisfazioni, ad esempio la scherma. Abbiamo colto grandi successi anche in altri sport meno noti al grande pubblico, anche questo ci offrono le Olimpiadi, la possibilità di conoscere tanti atleti che lavorano in silenzio per anni fino a raggiungere livelli agonistici insperati. Abbiamo vinto molte medaglie anche negli sport e nelle competizioni di squadra, siamo partiti con defezioni nello sport di squadra, ma poi da pallanuoto e pallavolo sono arrivati risultati a dimostrazione che se ben guidati sappiamo fare gruppo. Quante vittorie anche nelle Paralimpiadi, splendide vittorie accompagnate da belle storie personali. Da loro abbiamo ricevuto grandi lezioni di vita e morale e questo l'ha capito tutta l'Italia. Vero Zanardi? Accolgo volentieri l'idea di Petrucci, di considerare gli atleti parte del nostro migliore made in Italy, le loro vittorie sono proprio made in Italy. Cari Petrucci e Pancalli, mi avete rivolto ringraziamenti sinceri e generosi, ma un grazie lo devo anche io a voi. Incontrandovi, mi sono un po' ringiovanito e questo è stato un dono non da poco".*



Oscar De Pellegrin, habitué del Quirinale...

(gu.l.g.) Per la terza volta in pochi mesi Oscar De Pellegrin è salito al Quirinale. Dopo aver ricevuto e poi riconsegnato il tricolore della cerimonia paralimpica di Londra, l'arciere azzurro ha partecipato anche alla 62ª Giornata Nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro.

Il suo è stato l'unico intervento 'sportivo', il primo della cerimonia, seguito da quelli del Presidente nazionale ANMIL, Franco Bettoni, del Presidente dell'INAIL, Massimo De Felice, e del Ministro del Lavoro, Elsa Fornero.

Alla giornata, organizzata dall'ANMIL (Associazione Nazionale Lavoratori Mutilati e Invalidi sul Lavoro), sono stati protagonisti anche la Signora Debora Spagnuolo, vedova di un operaio caduto sul lavoro nel maggio 2011, e il giovane infortunato sul lavoro Giammarco Mereu, con la presenza di numerosi alunni di scuole elementari che si sono distinti nell'ambito di progetti promossi dall'ANMIL per diffondere la cultura della sicurezza tra i quali l'innovativo progetto "Icaro". Insieme a loro presenti in Quirinale anche autorità politiche e sindacali.

Per Oscar de Pellegrin è stata l'ennesima occasione per rivivere le emozioni di Londra: *"Per me ha rappresentato una cosa bellissima, le parole non possono esprimere le emozioni di quel momento. L'onore è stato diviso in due parti: la prima quella riguardante la nomina a portabandiera, il coronamento della mia carriera, la seconda è stata invece la gara. Ho saputo focalizzare l'obiettivo, certe emozioni solo lo sport le può regalare."*

Lo sport appunto, perché il campione azzurro ha voluto raccontare l'importanza di essere diventato sportivo nel momento in cui ha "incontrato il destino": *"Mi ha fatto riscoprire le mie abilità, mi ha insegnato all'inizio a divertirmi e poi è stato uno stimolo per confrontarmi con gli altri. Mai avrei pensato 25 anni fa che lo sport potesse darmi tanto. Spero che le imprese di Londra possano aiutare tante altre persone che non hanno trovato la forza di uscire di casa, di accettarsi e tornare a vivere nella società. Lo sport è un ottimo mezzo di inclusione sociale, può fare miracoli."*

C'è una sola ricetta secondo il campione olimpico in carica per ritrovarsi dopo l'incidente: *"non arrendersi mai, l'essere umano deve essere stimolato sempre al massimo; questo è il messaggio che deve essere tramandato ai giovani."*

VOCAZIONE INTERNAZIONALE

Gli Arcieri Torres Sassari hanno festeggiato 25 anni di attività, specializzandosi nello sviluppo del settore giovanile e nell'organizzazione di eventi internazionali

di Guido Lo Giudice



diretta dalla Rai che ha visto la partecipazione di 31 nazioni e 250 atleti, che ha dato a Sassari un'immagine di efficienza ed organizzazione.

Nel 2006 l'EMAU assegna alla Torres anche l'organizzazione della finale dello European Grand Prix: anche in questo caso grande successo per partecipazione (200 atleti in rappresentanza di 36 nazioni, tra le quali Australia, Malesia e Stati Uniti) e grande visibilità grazie alla diretta dalla Rai e al passaggio della pattuglia acrobatica dell'Aeronautica Militare durante la cerimonia di apertura.

Sempre nell'ottica della continuità, l'associazione organizza nel mese di ottobre del 2009 il Campionato Italiano 3D e nel 2010 il Campionato Europeo 3D che si è svolto, anch'esso in diretta Rai, lungo le sponde del Lago di Baratz e presso il parco cittadino di Baddimanna. La capacità organizzativa della società viene messa in mostra anche nel giugno 2011: presso lo stadio comunale Vanni Sanna, si sono infatti svolti i Campionati Italiani Para Archery ai quali ha presenziato anche il Presidente del CIP e Vicepresidente CONI Luca Pancalli.

L'associazione oltre a curare l'attività agonistica, cura con particolare attenzione la promozione della disciplina, prendendo parte regolarmente a manifestazioni e dimostrazioni. Attualmente conta 80 iscritti tra i quali operano diversi Istruttori Federali per l'attività dei neofiti. Sul versante agonistico gli atleti del Torres partecipano alle gare del calendario federale con apprezzabili risultati e diversi suoi atleti hanno vestito e vestono la maglia azzurra (in passato Marco Cilliano, Carlo Preti e Viviana Demarcus; oggi Marco Spano, Antonio Carminio ed Enzo Arca). Nei suoi 25 anni di attività la società ha ottenuto 55 podi ai Campionati Italiani così suddivisi: 14 ori, 19 argenti, 23 bronzi. L'agonismo viene curato da Allenatori Federali specializzati che programmano gli allenamenti presso il campo di tiro, recentemente ristrutturato, attiguo allo stadio comunale Vanni Sanna. Grande importanza viene data al settore giovanile attraverso il Centro di Avviamento allo Sport, da venti anni punto di forza dell'associazio-



La Società Sportiva Arcieri Torres Sassari si costituisce nel marzo del 1987 per opera di un gruppo di pochi appassionati, guidati dal primo Presidente Paolo Poddighe, sportivo con un passato agonistico nel mondo del judo, successivamente divenuto dirigente Nazionale fino a ricoprire la carica di Vicepresidente Vicario della Fitarco.

Nel 1986, terminata l'attività agonistica con il judo, Poddighe si avvicina al tiro con l'arco stimolato da un collega di Alghero, Vito Tiloca, che in quegli anni ricopriva la carica di Presidente Regionale e di Presidente della società più titolata della Sardegna, gli arcieri Corax, sodalizio nella quale muove i suoi primi passi arcieristici. Nel 1987 la neo fondata società Torres Sassari trova ospitalità dalla Uisp provinciale di Sassari nella palestra della scuola media n° 4, ancora oggi sede invernale dell'associazione per gli allenamenti indoor.

Nel 1990 la società Torres diventa una realtà sportiva importante in Sardegna ed in Italia: partecipa a diversi campionati italiani conquistando molteplici podi anche nelle classi assolute e diventa soprattutto un punto di riferimento internazionale con l'organizzazione del Torneo Città di Sassari, giunto alla sua 25ª edizione ed il Torneo Lago di Baratz, unica gara internazionale in Italia nella specialità del tiro di campagna. Nel 2004 arriva il riconoscimento internazionale con l'assegnazione degli Europei Indoor: manifestazione ripresa in

In alto i festeggiamenti del venticinquennale degli Arcieri Torres Sassari, con da sin., Lorenzo Miret, Mario Scarzella, Bruno Derudas, Mario Boninu e Paolo Poddighe.

Sopra, la scultura con l'arciere nuragico all'ingresso del campo della Società.



ne. L'attività didattica e divulgativa si svolge anche nelle scuole medie cittadine dove, in collaborazione con l'Assessorato allo Sport del Comune e della Provincia di Sassari, vengono organizzati corsi per gli allievi che hanno luogo presso gli impianti delle scuole di competenza affiancati dai tecnici della Società e dai relativi insegnanti di educazione motoria.

La festa dei 25 anni si è svolta lo scorso 28 aprile presso Hotel Vel Mari ad Alghero in occasione del Torneo Internazionale del lago di Baratz, nel quale erano pre-

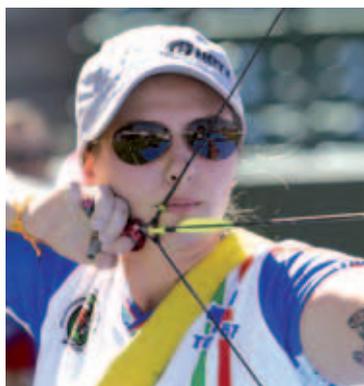
senti la Nazionale italiana, svedese, spagnola e gli amici della Corsica che sono sempre al fianco della Torres nell'organizzazione dei grandi eventi. Tra i dirigenti, Mario Scarzella, Lorenzo Miret, Stefano Osele, Mario Boninu, Bruno Derudas e Giovanni Bonanni. La vocazione internazionale degli Arcieri Torres Sassari prosegue, visto che l'esperienza del torneo di Baratz, dopo gli Europei 2010, ha permesso alla Società sarda di vedersi accordata l'organizzazione dei Mondiali 3D 2013, che si disputeranno il prossimo ottobre.

Gli Arcieri Torres Sassari alla Coppa Italia Centri Giovanili.



I TEST DEGLI AZZURRI PER LA BOHNING

I compoundisti Anastasia Anastasio e Davide Bazzani hanno testato le alette Impulse



ANASTASIA ANASTASIO - Mi chiamo Anastasia Anastasio, vivo a Tarquinia e da quest'anno il tiro con l'arco per me si è trasformato da una passione che dovevo condividere con studio e lavoro, ad un lavoro vero e proprio essendo entrata nel gruppo sportivo della Marina Militare.

Pratico questo sport dal 1997 e nel 2005 ho fatto la mia prima trasferta in Nazionale, della quale faccio ancora parte tutt'ora. Quest'anno il mio allenatore Fabio Olivieri mi ha fatto provare le alette IMPULSE e mi ci sono trovata subito benissimo, vincendo un bronzo e un oro con il team nazionale nelle tappe della World Cup, un argento individuale ai Campionati Europei di Amsterdam, un oro individuale e uno nel mixed team al Grand Prix di Sofia ed infine, ma non meno importante, ho portato a casa dai Campionati Italiani di Cherasco 4 ori, 1 argento e un record italiano ed europeo!

Sicuramente anche nell'indoor ho intenzione di provare le IMPULSE, magari da 4" e vedere cosa succederà. Innanzi tutto è un'aletta leggera ma, allo stesso tempo, davvero resistente e non si rovina nell'impatto a contatto con le altre alette. La rosata l'ho trovata molto stretta ed è rimasta tale anche in condizioni fortemente ventose e poi, a differenza di molte altre alette, non mi si sono mai scollate per tutto il corso della stagione!

DAVIDE BAZZANI - Mi chiamo Davide Bazzani e tiro con l'arco dal 1990. Sono un tiratore 3D e nella mia carriera agonistica ho all'attivo 8 titoli italiani 3D (FITA+FIARC), 2 medaglie d'argento agli europei (IFAA), 1 argento mondiali (IFAA), 1 oro ed 1 bronzo mondiali (FITA 3D).

Tiro con archi Bowtechspecialist, aste Victory VAP 600, alette Impulse 3 pollici e cocche blazer double lock-nock. Dal 2008 faccio parte del Pro staff BOHNING e da allora ho tirato con alette Xvane 1,5 che ho sempre considerato un'ottima aletta. Da circa 8 mesi sto testando la nuova aletta IMPULSE 3 pollici, creata da BOHNING dopo 2 anni di ricerche dei materiali e dell'aerodinamica giusta per ottenere questa nuova generazione di alette che, montate elicoidali, permettono con il loro profilo basso e la loro leggerezza un perfetto connubio di stabilità e precisione nel volo, anche in condizioni di vento. La Impulse si rivela un'aletta di grande qualità perché permette alla freccia di mantenere una traiettoria molto stabile e pulita, anche nel caso di un rilascio non perfetto, cosa che accade spesso, soprattutto per chi non utilizza sganci meccanici. Credo che la Impulse sia un'aletta che merita di essere provata, sia da tiratori compound che da specialisti di archi ricurvi, visto che è disponibile nelle misure da 3 e 4 pollici, è quindi utilizzabile per tutte le esigenze e situazioni di tiro.



BUONA LA PRIMA!

Grande seguito per la manifestazione alla Fiera di Rimini. Nella stessa location degli indoor 2013 si è svolta la nuova gara giovanile vinta dal Veneto davanti a Piemonte e Sicilia

di Giggi Cartoni
Foto Alessandro Fiocchi

Rimini, quartiere fieristico. All'interno del padiglione C5 si sta svolgendo una gara giovanile di calendario con una formula assolutamente nuova: scontri tra rappresentative mixed team regionali giovanili aperte, almeno per questa prima edizione, anche alle società. Una novità che è molto piaciuta, e che ha fatto sorridere anche il Presidente Federale Mario Scarzella, presente, insieme ai due vicepresidenti Paolo Poddighe e Sante Spigarelli, ed ai Consiglieri Federali Leonardo Terrosi e Aurora Paina alla manifestazione.

Ma la novità non è solo questa, perché, a pochi metri da dove volano le frecce, ci sono tre paglioni a disposizione per far provare a tirare con l'arco. Non solo. A poco meno di venti metri dalla linea di tiro, si sta giocando una giornata di campionato nazionale di Serie A di hockey in line, quello con il pattino con quattro ruote in linea. Per concludere, ad una distanza inferiore ai 100 m, c'è una gara internazionale giovanile di bocce. Tutto questo insieme ad almeno una ventina di stand di altre federazioni e tutto in un unico padiglione fieristico.

Stiamo descrivendo l'essenza di "Sports Days", manifestazione giunta alla sua seconda edizione, svoltasi all'interno dei padiglioni della Fiera di Rimini, che ha

avuto un successo di pubblico inatteso. Erano previsti 30.000 spettatori e ne sono arrivati più del doppio (64.000) con un incremento del 105% rispetto all'anno precedente, che hanno assiepato i 14 padiglioni, per un totale di 140.000 metri quadri. Più di 180 giornalisti accreditati, 40 convention e dibattiti sul mondo dello sport, ma soprattutto 10.000 atleti di oltre 4.000 società, che si sono alternati nelle differenti discipline presenti, tra cui, come dicevamo, il tiro con l'arco. Sempre all'interno della zona fieristica una zona è stata dedicata interamente all'impiantistica, una al turismo sportivo ed un'altra all'abbigliamento tecnico. È stato allestito, addirittura, uno spazio riservato ad atleti dai 65 anni in su, con macchinari atti a "potenziare il benessere del fisico e della mente". Tra i visitatori di quest'area anche un 92enne...

In questo contesto non potevano mancare i protagonisti di Londra: tanti e di tante discipline, che hanno voluto essere presenti per salutare le giovani promesse accorse (quasi tutte le discipline hanno organizzato competizioni giovanili), ed il tiro con l'arco non ha voluto essere da meno con la presenza di Oscar De Pellegrin, che ha partecipato alla cerimonia di apertura presenziando al taglio del nastro insieme al C.T. Pa-

Il campione azzurro Oscar De Pellegrin partecipa al taglio del nastro inaugurale di Sports Days 2012 alla Fiera di Rimini dove la Fitarco ha organizzato la prima edizione del torneo giovanile per Regioni.





Il podio del 1° Trofeo Sports Days: oro al Veneto, argento al Piemonte e bronzo alla Sicilia. Sotto una fase della gara nel padiglione C5 della Fiera di Rimini che ospiterà i Campionati Italiani Indoor 2013.

ra Archery Marco Pedrazzi, ai colleghi olimpici ed ai vertici Coni. Il campione paralimpico, i cui trascorsi, prima dell'arcieria, lo hanno visto primeggiare nel tiro a segno, ha voluto anche presenziare ad una manifestazione della UITS, il memorial Cassata, dedicato al padre di Daniele, collega che in Fitarco segue direttamente tutta l'attività paralimpica.

Organizzata da Coni Servizi S.p.A. e Rimini Fiera, la manifestazione, per noi del tiro con l'arco, ha un valore che va oltre i numeri che abbiamo appena enunciato, per il motivo semplice che il prossimo Campionato Italiano indoor si svolgerà proprio nello stesso padiglione dove era allestito lo spazio Fitarco. Un banco di prova che, a giudizio del Presidente del C.R. Emilia Romagna Giuseppe Cozzo, impegnato già da tempo nell'organizzazione della competizione in assoluto più numerosa nel vasto calendario italiano, ha superato la prova positivamente: "Per noi si è trattato di una prova generale - ha detto - e siamo soddisfatti di come sia andata. Abbiamo conosciuto i dirigenti di Rimini Fiera che si sono messi a disposizione, siamo entrati in contatto con le realtà locali per quello che riguarda la logistica, diciamo che stiamo lavorando sodo e lo svolgimento fluido di questa gara ne è stata la riprova. Questa che abbiamo sperimentato è una competizione snella, può valorizzare al meglio il settore giovanile con costi di gestione e di partecipazione contenuti. In futuro potrebbe diventare una vera e propria Coppa delle Regioni Giovanile".

Grandi meriti alla Società Seven Arrows di Rimini, al Presidente Raimondo Luponetti ed al suo braccio destro Andrea Bertolino, ed allo staff lanseo presente con i suoi due maggiori esponenti, Matteo Pisani e Ardingo Scarzella; grazie a loro la competizione è andata via in modo lineare, in maniera marginale disturbata dalle grida del commentatore delle partite di hockey.

Al termine questi sono stati i verdetti in termini sportivi: hanno partecipato circa 80 arcieri in rappresentanza di 10 regioni, unicamente per le classi Ragazzi, Allievi e Juniores, con squadre miste. Tra i Ragazzi oro al Pie-



monte di Tatiana Andreoli e Nicolò Lapenna, ottenuto contro il tacco dello stivale, la Puglia, formata da Serena Fusillo e Michele Lanotte, solamente allo spareggio. Una gara davvero incerta, con il bronzo alla Sicilia di Cristina Laganà e Giuliano Mascali nei confronti dei due rappresentanti veneti Laura Borella e Ludovico Fuga. Nella classe Allievi vittoria del Veneto di Lara Schiavon e Dino Bizzotto davanti alla Sicilia (Liliana Rapisarda e Antonino Ruggeri) e terzo gradino del podio per l'Umbria con Ilaria Bufaloni e Marco Africani sulla Toscana (Elena Luti e Matteo Matteucci). Tra gli Juniores si afferma la coppia di campioncini marchigiani, Annalisa Agamennoni e Lorenzo Pianesi davanti ad Arianna Padovan e Alessio Papa (Lombardia) e Domenica Federici e Alessandro Mele che, per la squadra di casa, si aggiudicano il bronzo sulla coppia Piemonte formata da Elena Nicchi e Luca Sagulo. Il 1° Trofeo Sports Days, sulla base dei risultati ottenuti da tutti i partecipanti, va alla regione Veneto, per la soddisfazione del suo presidente Giulio Zecchinato, il Piemonte in seconda posizione ed una sorprendente Sicilia terza, distanziata di soli tre punti. Arrivederci a Rimini ai primi di febbraio, per il Campionato Italiano indoor, ma arrivederci, soprattutto, alla 3ª edizione degli Sports Days, nel 2013.

CLASSIFICA FINALE PER REGIONI

1 VENETO	4.027
2 PIEMONTE	3.938
3 SICILIA	3.935
4 LOMBARDIA	3.914
5 TOSCANA	3.764
6 UMBRIA	3.736
7 PUGLIA	3.643
8 EMILIA ROMAGNA	3.638
9 BASILICATA	2.290
10 MARCHE	1.467

BAMBINI, CAMPIONI E FUTURO

Grande partecipazione di studenti in Piazza del Popolo.
Tiro con l'arco e Oscar De Pellegrin protagonisti
alla 7ª Giornata Nazionale dello Sport Paralimpico.

di Giggi Cartoni



Dieci piazze italiane e oltre trentamila studenti coinvolti. Sono questi i numeri che raccontano la 7ª Giornata Nazionale dello Sport Paralimpico, un festeggiamento svoltosi lo scorso 11 ottobre nelle piazze di Brindisi, Cagliari, Caserta, Montevarchi, Pescara, Ragusa, oltre ad Assisi, città simbolo di pace, Mirandola (Mo), città simbolo dei terremotati, Milano e Roma. Una grande festa per il paralimpismo, ma anche per il mondo della disabilità in generale, che permette di evidenziare come i numeri legati al mondo delle persone con handicap fisici e mentali, che si avvicinano allo sport, aumentino in modo esponenziale di anno in anno.

Come tante altre Federazioni, la Fitarco ha preso parte in modo attivo a questa giornata, posizionando a Roma l'ormai famosissimo stand mobile, ottimo per far tirare con l'arco chiunque, in massima sicurezza, anche in luoghi aperti protetti dalle ferree regole dei Beni Culturali. Dal suo esordio in Piazza San Pietro a

fine maggio, dopo aver fatto il giro d'Italia con il Merida Tour della Walt Disney, eccolo montato anche in Piazza del Popolo, un'altra grande piazza italiana, quella del "Tridente", sotto la ridente balconata del Pincio. L'enorme palco allestito dagli organizzatori, che dominava completamente la scena, salutava da vicino lo stand del tiro con l'arco. Tutt'intorno campi di calcetto, minibasket, bocce, scherma, tiro a segno, perfino canottaggio e vela, e, per concludere il tennis tavolo: chi, nella propria vita, può dire di non aver mai giocato a ping pong?

Madrina della manifestazione romana è stata Elda Alvigini, alias Stefania dei Cesaroni, molto più a proprio agio dietro una telecamera che davanti alla miriade di bambini e ragazzi assiepati sotto il palco. Insieme a lei altre giovanissime attrici dei Cesaroni: Micol Olivieri, Giulia Luzi, Sara Mollaioli e Angelica Cinquantini. Dopo i convenevoli di rito, ha invitato sul palco il vero "deus ex machina" di questa giornata, ovvero il Presidente del Comitato Italiano Paralimpico Luca Pancalli, che ha avuto parole di grande elogio sia per i risultati di Londra che per la crescita del movimento. Subito dopo è stata la volta del Sindaco di Roma Gianni Alemanno, e di altre personalità locali legate al mondo dello sport paralimpico. Menzione d'onore per la velocista Oxana Corso, doppia medaglia d'argento per lei a Londra, e lo schermidore Alessio Sarri, medaglia di bronzo.

Ma il vero mattatore di telecamere e fans è stato lui, l'Oscar Nazionale, il portabandiera delle Paralimpiadi, uno dei pochi atleti in grado di vincere una medaglia di un valore così elevato dopo aver affermato che quella olimpica sarebbe stata, per lui, l'ultima gara della sua carriera. Dopo le sue parole sul palco, sceso tra la folla, Oscar De Pellegrin è stato assalito da strette di mano, bersagliato da fotografi ufficiali e non, è stato avvicinato da tantissimi ragazzi che chiedevano una foto ricordo, o un autografo. Miriadi di magliette e cappellini sono stati griffati con la sua firma, qualcuno si è fatto autografare la cartolina preparata appositamente dalla Fitarco, qualcuno addirittura ha chie-

sto una firma sulla mano, fino a chi ha preteso una dedica sul proprio arco.

La copertura di Sky Sport della manifestazione, in diretta tv da Roma e Milano con alcuni contatti su Miranda, ha ancor più valorizzato la presenza dell'atleta azzurro, intervistato nel salottino appositamente allestito in mezzo alla piazza, dopo aver rilasciato interviste anche a Rai Sport, tv private locali e nazionali, radio e giornali. In pratica non c'è stata una inquadratura in cui il campione bellunese non fosse contornato da un nugolo di ragazzi. Una testimonianza d'affetto enorme. La stessa testimonianza che ha avuto la nostra disciplina, letteralmente presa d'assalto nella struttura allestita per far tirare i ragazzi. Prima ancora che la giornata avesse l'inizio ufficiale, già quattro scuole erano assiegate davanti ai tre paglioni pronte a tirare a profusione, mentre l'ultima freccia è stata scoccata quando già alcuni stand erano stati smontati, in piena smobilitazione.

Presenti alla manifestazione, e non poteva essere altrimenti, anche il Presidente Mario Scarzella, il Segretario Generale Alvaro Carboni, il Vicepresidente Sante Spigarelli ed il Consigliere Federale Maurizio Belli. Un grazie particolare va ai rappresentanti della Lupa Capitolina, capitanati da una coppia di tutto rispetto, il coach azzurro Vincenzo Scaramuzza ed Enrico Ranocchi, che si sono avvicendati in pedana chi per istruire, chi per raccogliere frecce, chi per organizzare i ragazzi che volevano provare. Con loro Germana Paolini (anche fotografa dell'evento), Francesca Liuzzi, Ferdinando Perez e Massimo Dionisi.

L'appuntamento è per il prossimo anno, con la speranza che, per l'ennesima volta, i numeri dei praticanti nel mondo della disabilità siano nuovamente aumentati, e che il Governo, finalmente, abbia un occhio di riguardo nei confronti di un movimento che nasce sotto l'egida dello sport e della solidarietà.



A p.44 Oscar De Pellegrin intervistato da Sky Sport in Piazza del Popolo a Roma e sotto sul palco della manifestazione insieme a Massimiliano Rosolino, Oxana Corsi e Alessio Sarri.

In alto il coach Vincenzo Scaramuzza allo stand Fitarco fa provare a tirare un giovane studente insieme agli istruttori della Lupa Capitolina. Sopra la lunga fila di curiosi che attendono di tirare con l'arco. A fianco foto ricordo di alcune giovani studentesse con il campione Oscar De Pellegrin.

PASSIONE E COMPETENZA PER LA FITARCO

Il Presidente Mario Scarzella stila un bilancio del quadriennio illustrando gli obiettivi che lo hanno portato a candidarsi per guidare la Fitarco fino ai Gochi di Rio De Janeiro

di Guido Lo Giudice

Il 2 dicembre 2012 la Federazione Italiana Tiro con l'Arco saluterà un altro quadriennio contraddistinto da successi e si prepara alle elezioni che condurranno il movimento arcieristico italiano verso le Olimpiadi di Rio De Janeiro.

Il Presidente Mario Scarzella stila un bilancio del lavoro svolto e illustra quali sono gli obiettivi che lo hanno portato a candidarsi per guidare la Fitarco anche per nei prossimi quattro anni.

"Quando ho deciso di presentare la mia candidatura alla Presidenza della Fitarco mi sono posto un interrogativo importante: rivendicare i grandi successi del passato quadriennio e pormi come un conservatore che intende rimanere in un percorso consolidato, oppure proporre nuovi progetti innovativi che ci conducano a traguardi ancora più significativi? La risposta che mi sono dato, e che quindi offro al mondo arcieristico come impegno per il futuro, è di scegliere la seconda strada, pur rimanendo nel solco di alcune

grandi innovazioni che ci hanno consentito di produrre risultati di altissimo valore agonistico in ambito internazionale".

Prima di analizzare gli obiettivi futuri, partiamo allora da questi risultati, rilevanti non solo sul piano agonistico, ma anche sul versante organizzativo, visto che in Italia sono state ospitate manifestazioni di grande rilevanza. Per Scarzella tali successi sono arrivati grazie a un lavoro di squadra: *"Devo rivolgere un sentito grazie al Consiglio Federale che, in questo quadriennio, è stato decisamente all'altezza della situazione, sempre pronto ad intervenire in caso di necessità, e vi assicuro che di interventi straordinari c'è stato spesso bisogno. Con l'avvicinarsi delle Olimpiadi il lavoro diventa sempre più difficile e la Fitarco è riuscita a districarsi da ogni situazione mettendo i suoi atleti di spicco in condizione di ottenere risultati che ci rendono fieri. Con un Consiglio così attivo l'attività federale non ha avuto intoppi ed è stato possibile far*

Il Consiglio Federale uscente.





fronte anche a tutte le manifestazioni che il nostro panorama agonistico offre. La mia gratitudine si estende naturalmente a tutti i comitati organizzatori degli eventi nazionali e soprattutto internazionali svoltisi in Italia. Anche loro hanno saputo mettere in campo esperienza e serietà per offrire sempre qualcosa in più che fa la differenza. Sempre su questo versante, non posso non rivolgere il mio apprezzamento per il lavoro svolto da Comitati regionali e Società, capaci di mettere in campo le forze migliori quando si tratta di accogliere eventi di spicco e la dimostrazione più evidente è il plauso che il nostro paese riceve ormai abitualmente da tutti gli organismi sportivi internazionali. La Fitarco non può vantare numeri strabilianti e, in tempo di crisi, è difficile porsi l'obiettivo di aumentare in maniera considerevole gli iscritti, eppure la nostra Nazionale primeggia in campo internazionale, in tutte le divisioni e in tutte le specialità, e questo è il risultato di migliaia di soci orgogliosi di appartenere al mondo arcieristico. Vorrei fosse chiaro che è anche grazie a tutti i nostri appassionati arcieri se al termine di questo quadriennio abbiamo gioito per le vittorie di Londra 2012. Il nostro è stato un grande lavoro di squadra ed ogni componente ha messo il proprio per la crescita della Fitarco".

Naturalmente i protagonisti sul campo, gli arcieri azzurri, hanno già ricevuto il plauso del Presidente e di tutto il movimento: "Grazie al lavoro sempre più scrupoloso svolto dal settore federale della comunicazione e del team lanseo direttamente sui campi di gara, tutti sono informati in tempo reale dei grandi traguardi raggiunti dai nostri arcieri in questo quadriennio. Naturalmente l'apice dei trionfi azzurri è stato raggiunto questa estate a Londra. Mauro Nespoli, Marco Galiazzo e Michele Frangilli al Lord's Cricket Ground e poi il portabandiera Oscar De Pellegrin ed Elisabetta Mijno, senza dimenticare il quarto



posto di Veronica Floreno e quello della squadra femminile, al Royal Artillery Barracks ci hanno fatto vivere emozioni incredibili. I loro successi danno la cifra del lavoro svolto in questo quadriennio. Il trio azzurro è stato encomiabile per come è stato capace di amalgamare e mettere a frutto le qualità individuali per raggiungere uno storico risultato di squadra. Per quanto riguarda gli atleti del para archery, la soddisfazione è stata grande perché questo risultato è giunto all'esordio della Fitarco nella gestione della loro attività: un grazie sentito non va solo agli atleti, ma anche a tutto lo staff tecnico che ha saputo preparare e condurre un gruppo unito e deciso a mettersi in gioco giorno per giorno".

Tante anche le novità che hanno coinvolto tutti i settori federali nell'attività interna. Attività che ha segnato altri passi in avanti per una costante crescita del movimento arcieristico italiano: "Abbiamo rinnovato il settore arbitrale per garantire una struttura più snella, in grado di raccogliere e sfruttare al meglio le esperienze del passato, ma necessariamente

Il 49° Congresso World Archery a Torino e la cerimonia di apertura dei Mondiali Targa alla Palazzina di Caccia di Stupinigi.

La Nazionale Para Archery ai Mondiali di Torino e uno dei tecnici azzurri impegnato nei ritiri decentrati dedicati al Settore Giovanile.



te proiettata ad accogliere le istanze di una sempre maggiore professionalità: sono stati svolti seminari di aggiornamento ed è stato fornito tutto il materiale sportivo e tecnico necessario per consentire l'espletamento di incarichi sempre più complessi e delicati. La Formazione Quadri ha saputo instaurare rapporti sempre più stretti con i settori del Coni legati all'attività sportiva e alla ricerca, quali la Scuola dello Sport e l'Istituto di Scienza e Medicina dello Sport. Inoltre sono stati allacciati rapporti che puntano all'avanguardia negli studi e nella ricerca, primo fra tutti quello con la Ferrari. Ci siamo impegnati ad organizzare anche corsi per tecnici nazionali e regionali, grazie all'alta professionalità di docenti nazionali e periferici che offrono un insegnamento di altissimo valore. Sono stati avviati nuovi corsi finalizzati al settore paralimpico, che hanno ottenuto una grande parte

cipazione, perché l'interesse per l'attività sta aumentando in maniera esponenziale".

Resta molto difficile invece riuscire ad ottenere introiti economici che esulano dal contributo Coni, anche se la visibilità ottenuta dalle vittorie degli azzurri permette alla Fitarco di guardare al futuro con ottimismo: "È sotto gli occhi di tutti l'ottimo lavoro svolto sul versante della comunicazione dalla Federazione. Il nuovo sito federale e lo sfruttamento dei nuovi media, con l'apertura del canale di youtube, facebook e twitter ci hanno permesso di cavalcare in tempo reale le vittorie degli azzurri, ottenendo un'ampia copertura del nostro sport sui media nazionali. Queste sono basi fondamentali per diventare appetibili agli sponsor, questione che in questo momento ci preme assai: i tagli che hanno colpito tutti i settori arrivano anche da noi, e se anche il Coni ci ha supportato in maniera eccezionale fino ad oggi, è giunto il momento di cercare aiuti esterni per poter offrire maggiori opportunità al nostro mondo, dalla base fino al vertice. Abbiamo compiuto sforzi non indifferenti a favore delle società affiliate, per permettere loro miglie o costruzione di nuovi impianti, abbiamo cercato di venire incontro alle loro esigenze, ma vorremmo poter fare di più, e questo passa anche attraverso un incremento delle sponsorizzazioni".

Scarzella non dimentica il supporto fondamentale che la Federazione e gli atleti di alto livello in primis hanno ricevuto dai Corpi Militari: "Aeronautica, Fiamme Azzurre e ora anche la Marina Militare ci hanno aperto delle possibilità che prima non avevamo. Molti successi non sarebbero mai arrivati senza il supporto dei Gruppi Sportivi Militari, permettendo a tanti nostri atleti di allenarsi serenamente e costantemente nel centro federale di Cantalupa, con la consapevolezza di un futuro lavorativo. Quest'anno c'è stato l'inserimento di altri giovani atleti che hanno meritato questa opportunità grazie alle loro splendide prestazioni. Ma non va dimenticato che i Gruppi



Sportivi hanno dato un significativo contributo di uomini e mezzi anche in occasione di eventi nazionali ed internazionali”.

La Fitarco si è distinta anche per un alacre lavoro riferito al tema dell'antidoping: *“Il dottor Stefano Osele è sempre in prima linea e la Fitarco si pone l'obiettivo di alzare l'asticella: colloqui e contatti con il Ministero della Salute, riunioni con il Coni, approfondimenti con gli organi internazionali, è stato davvero un lavoro indefesso a cui abbiamo fatto seguito con circolari informative che hanno permesso a tutte le società e a agli atleti di essere consapevoli di tutto ciò che si può fare per non avere spiacevoli sorprese a causa di farmaci assunti per fini terapeutici. Non ci stancheremo mai di insistere sulla diffusione delle informazioni relative all'antidoping, non ci stiamo a essere considerati tra gli sport più dopati, proprio noi che non abbiamo nessun vantaggio nell'uso del doping”.*

Visti i risultati ottenuti, il Presidente Scarzella sente la responsabilità di proseguire un lavoro difficile ma stimolante: l'obiettivo è mantenere ai vertici l'Italia arcieristica ed accrescere ulteriormente le potenzialità. *“Grazie all'impegno dei dirigenti e degli uffici Federali, che hanno sempre svolto con professionalità e passione il loro lavoro quotidiano, la Federazione è certamente in grado di cominciare un nuovo quadriennio sotto i migliori auspici. Per farlo, servirà come sempre l'aiuto di tutti. A partire dai Comitati Regionali, per finire alle Società e i loro affiliati. I nostri ragazzi lo hanno dimostrato a Londra: se il gruppo è solido, ogni risultato è raggiungibile. Spero quindi che i tesserati presenti all'Assemblea confermino al sottoscritto la medesima fiducia dimostrata nei precedenti quadrienni. In questi ultimi anni il mondo dell'arcieria si è evoluto costantemente, dagli studi sempre più sofisticati sulla tecnica di tiro alle ricerche tecnologiche più avanzate sui materiali; dagli approfondimenti sull'evoluzione dell'apprendimento e della preparazione*

fisica, alle valutazioni meno empiriche sulle implicazioni psicologiche. Sono sfide che ci siamo trovati ad affrontare nel quadriennio appena concluso e posso orgogliosamente affermare che la nostra struttura federale ha posto già le basi per aprirsi ad innovazioni sempre più corpose”.

Quali allora le difficoltà per raggiungere questi obiettivi? *“Non posso nascondere che, a fronte dell'entusiasmo per i progetti più innovativi, ci troveremo sicuramente a combattere con i tagli a livello finanziario perché la crisi che sta attraversando il nostro Paese avrà ripercussioni anche nel mondo sportivo. Ciò che ci conforta è la sicura vicinanza del Coni che non ci ha mai fatto mancare il suo appoggio, supportandoci con tutta la stima che va ad una Federazione che miete successi e che al tempo stesso può vantare i conti in ordine. Sono certo che anche il Comitato Internazionale Paralimpico continuerà a sostenerci e questo ci consentirà di incrementare il nostro appoggio sul territorio per consentire alle società di intervenire con competenza nel mondo della disabilità. Ma qualunque sarà il budget a disposizione, mi impegno in prima persona, e sono certo che lo farà anche il prossimo Consiglio Federale eletto, a distribuire nel modo più opportuno le risorse, cercando di sfruttare al meglio i nostri punti di forza e battendo nuove strade per incrementare le nostre disponibilità”.*

L'utilizzo delle risorse dovrà quindi essere oculato e mirato: *“L'assistenza agli atleti di alto livello rimane sicuramente un punto irrinunciabile del mio programma perché loro sono gli artefici dei nostri successi, ma altrettanto irrinunciabile sarà il supporto ai Comitati Regionali e alle società perché sono queste le strutture che ci consentono di affrontare le tematiche più importanti del nostro percorso, dall'attività promozionale ai progetti finalizzati all'attività giovanile. Da questi punti non possiamo prescindere, poiché da un lato l'incremento numerico degli iscritti può farci contare di più nel panorama sportivo nazionale, dall'al-*



In alto gli azzurri ai Campionati Europei Campagna organizzati a Montevarchi nel 2011.

Sopra il Presidente Scarzella premia i Campioni Olimpici azzurri ai Giochi di Londra 2012.



Michele Frangilli intervistato da Sky Sport al rientro in Italia dopo l'oro olimpico.

Sotto gli olimpionici Marco Galiazzo, Michele Frangilli e Mauro Nespoli con Enzo Iacchetti alla prima del film Disney "Ribelle" e il Presidente Scarzella che premia Oscar De Pellegrin ai Giochi Paralimpici di Londra 2012.

tro lato solo incentivando l'attività giovanile possiamo garantirci un futuro agonistico di altissimo livello. Per questo intendo moltiplicare l'impegno federale per un interscambio tra i tecnici nazionali e i tecnici regionali tale da consentirci di uniformare le conoscenze tecniche e di adottare gli interventi più idonei". Il futuro della Federazione passa quindi attraverso un progetto che metta al centro degli obiettivi federali la crescita del Settore Giovanile, con un occhio di riguardo alle cosiddette 'quote rosa': "Non possiamo dimenticare che le Olimpiadi Giovanili costituiscono un altro importante appuntamento per il quale dobbiamo preparare giovanissimi atleti: la prima edizione ci ha già visto conquistare un oro, non possiamo certamente arrestare la nostra tradizione di medagliati olimpici! Ed è proprio puntando a questi alti obiettivi e alla necessità di contare sempre di più sulle classi giovanili che da un po' di tempo coltivo un sogno nel cassetto: quello di costituire un gruppo di giovani arcieri che vive stabilmente al centro federale con la possibilità di frequentare contemporaneamente la scuola, cosa che avviene già in altri sport e che può rappresentare un grande trampolino per la loro e la nostra crescita. In particolare avvertiamo tutti l'esigenza di incrementare il settore femminile che in questo momento vede un esiguo numero di rincalzo alle atlete di alto livello".

La struttura Federale deve quindi rappresentare una base solida alla quale possano rivolgersi tutte le componenti dell'arcieria italiana per favorire il movimento a raggiungere la crescita desiderata: "Non possiamo tralasciare tutto ciò che fa da contorno all'attività agonistica e che costituisce il presupposto affinché gli atleti possano continuare ad allenarsi serenamente e la nostra base periferica continui ad avere punti di riferimento sicuri, cioè la struttura federale che è già pronta a fare un salto di qualità in tutti i settori: a partire dalla comunicazione, che sfrutterà

sempre di più le nuove tecnologie per raggiungere un numero di contatti che non ha quasi più nulla da invidiare ai media tradizionali, per arrivare alle sponsorizzazioni che ci offrono prospettive allargate rispetto al passato, come dimostrano i più recenti contatti favoriti senza ombra di dubbio dalla visibilità offerta dall'oro di Londra. Il lavoro svolto dalla Formazione Quadri ha già raggiunto un livello di alto valore, come mi rivela la grande ammirazione internazionale per i nostri successi formativi, ma la Fitarco non ha intenzione di fermarsi e sto raccogliendo via via proposte e consigli che il settore saprà fare propri. Non certo ultima sarà l'attenzione che dovremo continuare a rivolgere al problema del doping. Mi batterò in prima persona affinché la cultura dello sport pulito diventi un punto irrinunciabile del nostro percorso: rappresentiamo una disciplina olimpica e abbiamo delle regole da rispettare. Spetta a tutti noi farsi carico di diffondere nella maniera più capillare la consapevolezza di ciò che significa essere atleti".

Mario Scarzella conclude garantendo di continuare ad impegnarsi per assicurare il massimo appoggio alle istanze che arrivano dalla base: "Se mi verrà confermata fiducia alle elezioni, metterò anima e corpo per concretizzare i progetti di crescita della Fitarco, contando su quella competenza che mi deriva da anni di lavoro in ambito nazionale ed internazionale. Posso solo aggiungere che continuerò ad essere un Presidente quanto più possibile presente, non solo letteralmente sui campi di tiro, ma anche vicino a tutti gli atleti, da quelli di vertice ai neofiti, per ascoltare le loro esigenze, le loro preoccupazioni, i loro progetti, e al tempo stesso cercherò di essere di supporto a tecnici e dirigenti. La passione e l'abnegazione con i quali ho lavorato in questi quadrienni rimarranno immutate. La mia passione è la stessa che accomuna tutti coloro che fanno parte della splendida famiglia dell'arcieria italiana".



THE GREATEST SPORT EXPERIENCE

TOP 87

**ABBIGLIAMENTO e CALZATURE SPORTIVE
MATERIALE PUBBLICITARIO**



FORNITORE UFFICIALE

made in italy

www.top87.it

info@top87.it

Prodotto e distribuito da S.P. srl - Viale Abruzzi, 89 Sant'Egidio alla Vibrata (TE)

Telefono e Fax 0861 841025



*La precisione
non si inventa.*

Tecnica universale, stile italiano.



Via Napoleonica, 28 - 33030 Forgalia nel Friuli (Ud)
Tel. +39 0427 808 189 - Fax +39 0427 808 750
ragimarchery@ragimarchery.com
www.ragimarchery.com

